



COMUNE DI PAVONE CANAVESE
Provincia di Torino

**RELAZIONE
PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO
2013/2015**

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2013 - 2015

Modello n. 2
Per Comuni e Unione di Comuni

Le scelte

La prosecuzione del contesto economico recessivo richiede la pianificazione comunale di uno schema di gestione di medio periodo finalizzato al mantenimento dei servizi pubblici ai cittadini, alla salvaguardia ed allo sviluppo sostenibile del loro patrimonio, alla promozione ed al supporto per una politica di salvaguardia della integrità della vita sociale, di attenzione alla economia locale tendente al mantenimento ed allo sviluppo di nuove iniziative diffuse di microimprenditorialità locale di carattere artigianale, commerciale e sportivo, ed al sostegno alle fasce consolidate ed emergenti di disagio economico e sociale.

L'impiego dello strumento di modulazione della copertura dei costi dei servizi erogati, introdotta nel bilancio 2011 attraverso la gestione reddituale ISEE, fornisce lo strumento per definire annualmente una politica aggiornata di sostegno che ne garantisca costantemente il controllo operativo salvaguardando l'equilibrio di bilancio.

Il vincolo posto dalla introduzione del Patto di stabilità al nostro Comune ha richiesto un nuovo disegno di politica degli investimenti, che ha visto cancellare dal triennale la realizzazione del progetto del pluriuso e confermare solo gli interventi già parzialmente finanziati dalla Regione e dalle Fondazioni bancarie e che il Comune può integrare con risorse proprie senza ricorrere a nuovi mutui.

L'Amministrazione ha conseguentemente potenziato la sua attività a favore dei piani di sviluppo delle risorse individuali e patrimoniali dei cittadini, attraverso collaborazione con l'Istituto comprensivo pavonese, gli Istituti di specializzazione del territorio e l'Università di Torino, con gli Enti sovraordinati e con le Associazioni pavonesi e locali, al fine di promuovere l'erogazione di competenze e progettualità ai giovani per orientarli a valutare anche nuovi mestieri da rivolgere alla produzione artigianale, gastronomica e di servizi sportivi e di accoglienza, oltrechè ad incoraggiare i cittadini a credere nel loro patrimonio programmando investimenti per la rifunzionalizzazione e valorizzazione del centro storico e collaborando per dotare il contesto naturalistico ed artistico degli strumenti idonei a renderli fruibili per la qualità della vita dei cittadini e per l'accoglienza di terzi.

A carattere esemplificativo si indica il lavoro REvita di rilievo topografico e di messa a punto di uno studio ambientale effettuato lo scorso anno dalla facoltà di restauro della Università di Torino sulla struttura storica del nostro territorio.

Sono evidenti poi azioni di concertazione della nostra comunità con il territorio e con una rete di operatori nazionali, che vedono una azione congiunta pubblica-privato rivolta a creare Offerte tematiche specializzate di carattere:

- turistico, cui la nostra Comunità partecipa con il programma ormai articolato di carattere medievalista dell'Associazione culturale Ij Rusèt,
- culturale, con le mostre presso la Fondazione A. d'Andrade, le stagioni concertistiche
- di musica classica in Santa Marta, i concerti vocali e musicali delle nostre Associazioni ed il convegno sui nuovi servizi della agricoltura e dell'allevamento,

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- commerciale, con la fiera agricola, le mostre mercato di tipo enogastronomico ed artigianale a km 0, i servizi con carrozze di campagna e le proposte gastronomiche outdoor, rigorosamente di prodotti doc locali,
- e di intrattenimento, realizzate storicamente in modo apprezzabile dalle Associazioni.

I criteri

I criteri su cui si basa il Bilancio che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale sono conseguenti all'obiettivo fondamentale della Giunta di mantenere fermi i principi dell'impegno in una gestione efficace degli obiettivi e delle risorse comunali, in un contesto di selezione delle priorità delle Azioni e di analisi dei rapporti per la costituzione delle partnership sul territorio.

La considerazione strategica 2013 è riferita alla conferma dell'indirizzo scelto nel 2012 di perseguire la valutazione per effettuare con i Comuni limitrofi – individuati nella attuale Unione delle terre del Chiusella – la condivisione amministrativa delle funzioni comunali fondamentali. Il suddetto provvedimento attua i criteri dettati dalla legge ed in particolare segue la priorità indicata dalla Regione e da ANCI per realizzare l'obiettivo della 'gestione condivisa' attraverso l'istituto della Unione, rispetto all'istituto delle Convenzioni, che viene mantenuto da questa Amministrazione come scelta di secondo livello, subordinata ad eventuale vincolo derivante, nel percorso di valutazione, da scelte di Comuni limitrofi e/o degli Enti sovraordinati.

La seconda considerazione è legata ai criteri di gestione di carattere etico e si rivolge ai costi della politica ed in particolare ai tagli che si sono aggiunti alle rinunce consiliari consolidate nel corso del 2011 e 2012, e che riguardano la giunta: rinuncia dell'emolumento da parte di due assessori, riduzione di quota parte di un terzo assessore e riduzione del 50% della indennità del sindaco, con relativo utilizzo di strumenti di lavoro privati: telefono e auto.

Il provvedimento economico integra la scelta di proseguire la gestione amministrativa di Giunta con quattro assessori, anticipando di fatto la previsione di dimensionamento di organico della prossima legislatura per i comuni della nostra dimensione.

La struttura organizzativa comunale consolida poi la scelta di una copertura di 14 ore settimanali per il servizio del Segretario comunale, con un risparmio dell'ordine di 50.000,00 euro annui rispetto alla precedente copertura a tempo pieno della funzione di Segretario comunale e della soppressione della figura di Direttore generale, in anticipo rispetto all'obbligo di legge previsto per la prossima legislatura.

La struttura sta elaborando il nuovo equilibrio operativo dato dall'assorbimento dell'attività di coordinamento delle singole Funzioni a cura delle P.O., le quali devono anche coordinare la gestione della prima Convenzione sul territorio attivata con Lorzane per il servizio di vigilanza, che vede in campo un organico misto dei due Comuni, supportati da una risorsa eporediese per gli specifici servizi su strada.

Il rigore reso necessario ha richiesto anche la cancellazione di cantieri di lavoro, sostituiti dalla collaborazione con lavoratori socialmente utili e con servizi di pubblica utilità.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Continuità viene data a:

- azioni rivolte ad ottimizzare il piano energetico delle utenze attraverso l'aggiornamento delle fonti e delle tecnologie impiegate (luci a Led e coibentata tura strutture),
- programma di aggiornamento tecnologico delle risorse in uso presso le strutture comunali a supporto delle loro attività e dei servizi verso i cittadini, in particolare attraverso l'adesione alla progettualità coordinata da Ivrea con l'impiego della struttura CIC, rivolta alla diffusione sul territorio delle applicazioni su banda larga ed all'impiego di piattaforme strutturate per la gestione delle banche dati.

L'Ufficio tecnico – al fine di produrre efficienza – ha assunto la gestione diretta della manutenzione, con un appesantimento dell'impegno della struttura.

Entrate

Permane incertezza previsionale delle risorse comunali conseguente alla continua ridefinizione del sistema erariale nazionale, in ordine a:

- entità dei trasferimenti statali: il Fondo di Solidarietà Comunale – ora entrata tributaria - fissato provvisoriamente a Bilancio con il valore di 125.000,00 euro (in sostituzione del trasferimento statale 2011 di 747.883,00 e del Fondo di riequilibrio 2012 di euro 388.000,00),
- criteri attuativi sperimentali dell'IMU - iscritta a bilancio con una % incrementale di 0,5 punti per le abitazioni principali e loro pertinenze, e di 1 punto per tutti gli altri immobili rispetto alle tariffe basilari stabilite a livello nazionale, fatto salvo il mantenimento del 2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale, con un introito calcolato sulla banca dati immobiliare comunale in euro 1.140.000,00 ,
- applicazione - confermata alla data della stesura del presente bilancio, seppure con una previsione di possibile proroga - del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi : la TARES.

L'ufficio tributario comunale è impegnato a supportare i cittadini nel calcolo IMU, a prendere visione dell'accertamento tributario eseguito dall'Agenzia del Territorio sugli immobili non accatastati e ad acquisire le posizioni tributarie aperte per garantire l'aggiornamento in tempo reale della banca dati immobiliare comunale.

L'aliquota della addizionale comunale IRPEF prevista nella misura di euro 305.000,00 e calcolata sulla base nettizzata dai redditi fondiari non locati, e l'imposta di pubblicità e per le pubbliche affissioni rimangono invariate.

Il nuovo tributo della TARES, sostitutivo della TARSU e calcolato per la totale copertura – ad esclusione della quota provinciale - del piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei servizi indivisibili - in regime di privativa pubblica - ammonta ad euro 753.000,00.

Il piano finanziario – ripartito tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche, ed approvato dal Consiglio Comunale - comprende una quota fissa per i costi degli investimenti per le opere ed

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

i relativi ammortamenti, ed una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed ai costi di gestione.

Restano invariate:

- la tassazione forfettaria del servizio domiciliare della raccolta degli sfalci e ramaglie, che conferma - da parte dell'utente richiedente - una contribuzione base di € 30,00 annui al costo che l'Ente sostiene per questo servizio,
- le regole di utilizzo e gli orari dell'area sfalci sita in Borgata Sanguignolo.
- l'applicazione di un incentivo per l'uso del sistema 'Isobarone' per lo smaltimento domestico del rifiuto organico, che richiede il monitoraggio per evitare abusi ed anomalie.

L'Amministrazione ha esteso, al fine di agevolare realtà reddituali critiche, anche alla imposta TARES le agevolazioni tariffarie legate agli indicatori reddituali ISEE .

Servizi generali

Servizi sociali e scolastici

L'Amministrazione si impegna nel mantenimento dei servizi a supporto della famiglia, orientati a contenere la fragilità prodotta sul sistema sociale attuale dalla mancanza di lavoro. I servizi sono prioritariamente orientati ai giovani, agli anziani ed agli ammalati al fine di dare contenuti concreti alla qualità odierna della vita ed al benessere dei cittadini, attraverso servizi assistenziali e scolastici, sanitari e ricreativi.

Cura particolare è rivolta alla gestione da parte degli uffici di uno sportello per assistere la popolazione in ordine al calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ed alle pratiche da svolgere verso l'INPS.

L'Amministrazione opera sulle tematiche relative alla malattia e disabilità, del lavoro e della aggregazione sociale con la collaborazione dei soggetti pubblici: In.Re.Te., ASL, Centro per l'Impiego e Associazioni di volontariato: Auser – Caritas – Anteas e con la Croce Rossa, che quest'anno ha ridotto il servizio iniettivo da 5 a 3 giorni.

Il servizio GTT subirà una temporanea riduzione del servizio nelle 'fasce morbide' in attesa di una ridefinizione del servizio territoriale eporediese pianificato con una sessione di studio che deve procurare una proposta nuova entro la metà di settembre.

Fermo impegno viene posto per garantire il diritto allo studio, pur in assenza totale del supporto economico provinciale ai servizi scolastici: l'Amministrazione ha incrementato del solo valore ISTAT del 2,4% la copertura del costo dei servizi.

Continua la gestione del Centro di aggregazione giovanile e del centro estivo, attraverso l'appalto ad operatori qualificati, e della biblioteca, mediante la preziosa collaborazione di Auser, per garantire una rete di trasmissione dei valori fondanti della società.

Cultura, turismo, sport e commercio

Lo sviluppo dell'Offerta turistico/culturale - commerciale viene realizzato attraverso la messa a punto di progetti orientati a creare una rete di collaborazione per:

- il coinvolgimento dei ragazzi del Comprensivo di Pavone Canavese in modo da integrare il programma didattico con laboratori sul territorio rivolti alla crescita civica ed alla conoscenza dell'organizzazione della Comunità,
- la ricerca di fondi presso Regione, Fondazioni bancarie ed Enti Privati,
- la ricerca di competenze, presso le Università, la Soprintendenza e gli Istituti specializzati del territorio

con l'obiettivo di implementare:

- la visibilità ed i contenuti della Fondazione Alfredo d'Andrade: nel 2015 ricorre il centenario della morte dell'architetto,
- la relazionalità delle tante Associazioni e dei Cittadini orientati a fornire attività volontaristica a supporto delle attività pubbliche e del territorio,
- la specializzazione delle competenze orientate a sostegno di nuovi prodotti, mestieri, progetti di valorizzazione ed eventi:
 - prodotti km 0:
carni e formaggi, dolci tradizionali, laboratori di arte applicata alla gastronomia,
 - servizi:
 - cavalli e carrozze di campagna per passeggiate, fattoria didattica e catering,
 - guide ed accompagnatori ai percorsi naturalistici ed artistici: percorsi naturalistici del Chiusella, dell'Alta via dell'Anfiteatro morenico e della Paraj Auta, visite archeologiche al sito collinare e percorsi di culto delle chiese e circuito cappelle votive
 - gestori didattici con gare di orienteering, gioco dell'archè, laboratori artigianali di design, teatro e progettazione artistica con materiali locali
 - gestori sportivi per calcio, foot ball americano, percorsi con mezzi ciclabili ed a motore, karate, scherma e falconeria
- la promozione del progetto di costruzione di un portale d'accesso ai servizi sportivi ed ai percorsi naturalistici, fornita di area mercatale e di accoglienza: 'la stazione della posta morenica',
- la promozione del progetto di rifunzionalizzazione del centro storico, basato sul primo step progettuale di REvita
- la gestione del programma eventi, dove l'impegno associativo ne copre le funzioni organizzative, i piani di comunicazione e la ricerca fondi, e l'impegno comunale contribuisce ad integrarne le aree di volta in volta scoperte: logistica e sicurezza, comunicazione ed estensione della rete dei rapporti e delle conoscenze.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Le componenti di Offerta stanno crescendo sul territorio:

- accoglienza: bed & breakfast e offerte diversificate enogastronomiche,
- culturale: teatro, concerti, convegni, in particolare riferiti al medioevo ed al restauro,
- commerciale: fiera bovina e mostre mercato di prodotti ed artigianato km 0
- sport e ricreazione: iniziative sportive e ludiche
- didattica e formazione: A21 per gli studenti del Comprensivo di Pavone, karate, scherma, falconeria e arte applicata alla gastronomia

L'Amministrazione trova negli uffici comunali e nel volontariato le risorse culturali, organizzative e logistiche per supportare le Associazioni e la Fondazione nel loro percorso di specializzazione e crescita.

Politiche territoriali ed ambientali

I criteri di gestione confermati per il 2013 sono i seguenti:

- mantenimento del principio adottato nel 2011 e 12 di impiego degli OO.UU. esclusivamente a copertura delle spese di investimento;
- prosecuzione dell'impegno per uno sviluppo urbanistico sostenibile, in coerenza con l'attività iniziata nel 2010, attraverso la gestione di varianti parziali al PRG che hanno l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio culturale della collettività finalizzato alla tutela dell'ambiente e dell'impianto urbano, al fine di tutelare e valorizzare le risorse naturali del territorio ed i patrimoni immobiliari privati per le attuali e prossime generazioni.

Per adempiere a tale compito - in conformità con la nuova Legge Regionale in materia - l'Amministrazione comunale continua il suo impegno nel programmare per la Cittadinanza, attraverso lo strumento della perequazione e dell'investimento di parte della rendita fondiaria derivante dai diversi procedimenti urbanistici, azioni di pubblico interesse: recupero del centro storico, realizzazione di aree per servizi pubblici e creazione di servizi per lo sport e la mobilità sostenibile, e per dare valore al patrimonio immobiliare pavonese.

Nell'ottica di una urbanistica partecipata, sarà realizzata una apposita sezione del sito web, in cui saranno resi pubblici gli spazi progettuali al fine di promuoverne la conoscenza e l'interazione, creando così un Forum dello sviluppo sostenibile: strumento necessario per supportare un percorso condiviso 'pubblico-privato' da sviluppare con continuità nel tempo.

Lavori pubblici e manutenzione straordinaria

Il Comune di Pavone Canavese chiude il 2012 con una percentuale di indebitamento del 4,24% e deve programmare il triennale per il mantenimento dell'obiettivo del 4% nell'anno 2014, valore richiesto dalla introduzione del Patto di stabilità. Tale obiettivo richiede di selezionare le opere pubbliche al fine di evitare l'accensione di nuovi mutui e mettersi nella condizione di poter integrare con risorse proprie i soli investimenti co-finanziati dalla Regione Piemonte:

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- manutenzione straordinaria strade (importo di euro 120.000,00 finanziato con contributo regionale di euro 50.000,00 integrato da avanzo di Amministrazione 2011 di euro 70.000,00)
- riqualificazione energetica scuola elementare (intervento di euro 226.519 finanziato con contributo Regionale per euro 126.880,00 integrato da alienazione di proprietà comunale per euro 99.639,00).

Prevista anche la gestione del progetto di Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale, rivolto al recupero dei sentieri della Paraj Auta: progetto già cofinanziato dalla Regione con euro 18.150,00.

Il piano dei lavori pubblici prevede poi la costruzione del terzo lotto dei loculi cimiteriali per un importo di euro 130.000,00 interamente finanziata dai proventi della loro vendita e la realizzazione dell'area per lo spargimento delle ceneri, oltre al restauro della facciata di Santa Marta, attraverso la devoluzione di mutuo residuale per euro 14.500,00 ed il finanziamento di euro 15.500,00 derivanti da vendita lotto boschivo, ad integrazione del contributo Unicredit di euro 15.000,00.

Il programma dei lavori di manutenzione straordinaria contiene l'intervento con taglio della vegetazione lungo il Rio Ribes, finanziato interamente dalla Regione con euro 150.000,00 in quanto scolmatore del fiume Dora Baltea.

Si proseguirà inoltre la politica di riduzione dei costi di gestione corrente introducendo le lampade Led a basso consumo sugli impianti di proprietà Enel Sole, avendo completato l'intervento sui nostri impianti con un risparmio atteso del 35%.

Il restante impegno in manutenzione straordinaria di viabilità, edifici pubblici e riqualificazione centrali termiche degli edifici scolastici Elementare e Materna ammontano ad euro: 118.000,00 per l'anno 2013, 152.681,00 per il 2014 e 45.000,00 per il 2015.

La realizzazione delle attività ad investimento rimane comunque subordinata durante l'intero anno al mantenimento degli obiettivi di cassa previste dal Patto di stabilità.

Manutenzioni e Protezione Civile del territorio

Pur nella condizione di estrema attenzione alle spese che la congiuntura economica impone l'Amministrazione comunale intende mantenere inalterato l'impegno e la vigilanza per il mantenimento del patrimonio pubblico e dei servizi, con un programma di lavoro seguito direttamente dall'Ufficio Tecnico per ottimizzare qualità e costi.

E' importante infatti per garantire la continuità dei servizi pubblici ed aumentare la fruibilità delle risorse del territorio, l'azione di manutenzione evolutiva di infrastrutture, edilizia residenziale pubblica e sociale e delle aree verdi, con l'inserimento nell'arredo urbano di indicazioni idonee a tracciare direzioni e dare visibilità ad opere e percorsi di valore artistico e naturalistico.

Prosegue anche la sensibilizzazione per la bonifica dell'eternit/amianto e l'impegno di significative risorse per il controllo e pulizia dei rifiuti abbandonati nella campagna, anche con la preziosa collaborazione delle guardie ecologiche.

In continuità anche la gestione del progetto territoriale di Protezione Civile associato e relativa gestione degli automezzi e dell'abbigliamento di dotazione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

ALLEGATI

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001		n. 3776
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 3918
di cui:	maschi	n. 1919
	femmine	n. 1999
	nuclei familiari	n. 1703
	comunità/convivenze	n. 1
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n. 3899
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 35	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 38	
	saldo naturale	n. -3
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 167	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 145	
	saldo migratorio	n. 22
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2011 (penultimo anno precedente) di cui		n. 3918
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 219
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 286
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 485
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 2256
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 672
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	1,1
	2008	1,01
	2009	0,81
	2010	0,96
	2011	0,90
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	1,02
	2008	0,65
	2009	0,76
	2010	0,86
	2011	0,97
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il 31/12/2012	n. n. 6042
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: Medio		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: Media		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ² .11,14																
1.2.2 – RISORSE IDRICHE																
* Laghi n°0	* Fiumi e Torrenti n°1															
1.2.3 – STRADE																
* Statali Km.0	* Provinciali Km.4	* Comunali Km.27														
* Vicinali Km.10	* Autostrade Km.5,6															
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI																
	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Delibera CC. n.23 del 14.05.1999</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Regione D.G.R. n.7-5047 in data 14.01.2002</td> </tr> </table>	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione			Delibera CC. n.23 del 14.05.1999		Regione D.G.R. n.7-5047 in data 14.01.2002									
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione																
	Delibera CC. n.23 del 14.05.1999															
	Regione D.G.R. n.7-5047 in data 14.01.2002															
	<table border="0"> <tr> <td></td> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore adottato</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>* Piano regolatore approvato</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>* Programma di fabbricazione</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>* Piano edilizia economica e popolare</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>		SI	NO	* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	SI	NO														
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>														
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>														
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI																
	<table border="0"> <tr> <td></td> <td>SI</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>* Industriali</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>* Artigianali</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>* Commerciali</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>		SI	NO	* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
	SI	NO														
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>														
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>														
* Altri strumenti (specificare)																
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>																
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0																
	<table border="0"> <tr> <td></td> <td>AREA INTERESSATA</td> <td>AREA DISPONIBILE</td> </tr> <tr> <td>P.E.E.P</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>P.I.P</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> </table>		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	P.E.E.P	0	0	P.I.P	0	0						
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE														
P.E.E.P	0	0														
P.I.P	0	0														

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D	6	5	C	5	3
B	4	4	A	3	3

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n. 17 (un dipendente Servizio Vigilanza di Cat. D è in comando presso
 Giudice di Pace di Ivrea
 fuori ruolo n. 1 (Vigile Cat. C a Tempo Determinato)

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D	Istr. Dir.	2	2	D	Istr. Dir.	1	1
C	Istr. Amm.	0	0	C	Istr. Amm.	2	1
B	Collab. Prof.	1	1	B	Collab. Prof.	1	1
A	Operatore	2	2	A	Operatore	0	0

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D	Istr. Dir.	1	0	D	Istr. Dir.	2	2
C	Istr. Amm.	2	2	C	Istr. Amm.	1	1
B	Collab. Prof.	0	0	B	Collab. Prof.	2	2
A	Operatore	0	0	A	Operatore	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.2 – Scuole materne n. 1	Posti n. 84	Posti n. 84	Posti n. 84	Posti n. 84	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 1	Posti n. 175	Posti n. 175	Posti n. 175	Posti n. 175	
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- Bianca					
- nera					
- mista	27	27	27	27	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	15	15	15	15	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 1 hq. 0,05	n. 1 hq. 0,05	n. 1 hq. 0,05	n. 1 hq. 0,05	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 690	n. 690	n. 690	n. 690	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	10	10	10	10	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile	600877	610000	610000	610000	
- industriale					
- racc.diff.ta	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 3	n. 2	n. 2	n. 2	
1.3.2.17 – Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.19 – Personal computer	n. 18	n. 18	n. 18	n. 18	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n.	n.	n.	n.
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
Consorzio Servizi Socio Assistenziali IN.RE.TE
Consorzio Canavesano Ambiente -

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi) Comuni dell'area canavesana

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

Nessuno

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Società Canavesana Servizi SpA.

S.M.A.T SpA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Società Canavesana Servizi : n. 57 Comuni dell'area territoriale

S.M.A.T : Comuni dell'Ambito n.3

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Comune di Pavone Canavese

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA	
Oggetto	1) PIANO LOCALE GIOVANI 2) PIANO PLURIEN. DI ORIENTAMENTO - OBBLIGO DI ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO 3) ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' O ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI 4) PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL CANAVESE - AREA CENTRO PER L'IMPIEGO
Altri soggetti partecipanti	1) Provincia di Torino - Comune di Ivrea (Capofila) 2) Provincia di Torino - Comune di Ivrea (Capofila) 3) Provincia di Torino - Consorzio IN.RE.TE 4) Provincia di Torino - n. 12 Comuni canavesani - n. 2 Comunità Collinari - n. 1 Unione di Comuni - Consorzio Informatico del Canavese
Impegni di mezzi finanziari	1) Nessuno 2) Nessuno 3) € 3, 00 per abitante, pari ad € 11.754,00
Durata dell'accordo	1) - 2) e 3) : NON FISSATA L'accordo è: ▪ In corso di definizione 1) - 2) e 3) : DEFINITI ▪ 4) In corso di definizione ▪ Già operativo 1) SI - Del. Comm.Straord. n. 25 del 08.04.2009 ▪ 2) SI - Del. Comm.Straord. n. 24 del 08.04.2009 ▪ 3) SI - Del. Consiglio Comunale n. 16 del 25.02.2010 Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE	
Oggetto	Patto Territoriale del Canavese
Altri soggetti partecipanti	Comuni Canavesani - Comunità Montane - Provincia - Altri Enti
Impegni di mezzi finanziari	Nessuno
Durata del Patto territoriale	NON FISSATA Il Patto territoriale è: ▪ In corso di definizione ▪ Già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 6.12.1999
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998
- Funzioni o Servizi - Mensa al Personale Insegnante
- Trasferimenti di mezzi finanziari € 6.500,00
- Unità di personale trasferito NESSUNO

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi Legge Regionale n. 27/2008
- Legge Regionale n. 1/2004
- Legge n. 431/1998
- Legge n. 62/2000

- Funzioni o Servizi - Istruzione Scolastica e Trasporto Disabili
- - Servizio Socio Assistenziale - Consorzio IN.RE.TE
- - Contributo per il sostegno alla locazione
- - Borse di Studio

- Trasferimenti di mezzi finanziari - Istruzione Scolastica e
- e trasporto disabili : € 6.200,00
- - Locazione : € 10.000,00
- - Borse di Studio : € 10.000,00

- Unità di personale trasferito NESSUNO

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

La situazione delle attività economiche di diversa natura insediate nel territorio comunale non si è modificata sostanzialmente negli ultimi anni.

Si possono individuare:

- oltre una decina di aziende agricole, impegnate prevalentemente nella coltivazione di mais, viti, piante da frutta e nell'allevamento di bovini, equini e ovini, con la produzione di prodotti derivati;
- una sessantina di attività commerciali in sede fissa e una decina di pubblici esercizi;
- diverse attività artigianali impegnate nell'edilizia, nell'impiantistica idraulica e nei servizi alla persona.

Come in molti altri Comuni, anche il Comune di Pavone è stato colpito dalla crisi economica che ha provocato la chiusura definitiva di diverse attività.

Sul territorio non esistono attività di tipo industriale.

Si distingue un centro di grande distribuzione rappresentata dal Centro Commerciale BENNET che occupa diverse centinaia di addetti, fra i quali molti cittadini pavonesi.

E' presente un albergo ospitato presso il Castello di Pavone di proprietà privata ed una casa di ricovero per disabili.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2011 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE							
Tributarie	(E) 1.580.084	2.321.975	2.342.600	2.415.000	2.395.000	2.403.000	3,09
Contributi e trasferimenti correnti	(E) 852.729	100.623	108.993	74.807	72.223	64.863	-31,37
Extratributarie	(E) 597.531	554.575	555.020	436.269	422.795	381.175	-21,40
TOTALE ENTRATE CORRENTI	(E) 3.030.343	2.977.173	3.006.613	2.926.076	2.890.018	2.849.038	-2,68
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	(E) 0	0	0	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	(E) 0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	(E) 3.030.343	2.977.173	3.006.613	2.926.076	2.890.018	2.849.038	-2,68
Alienazione di beni e transf. di capitale	(E) 167.576	178.345	409.792	738.669	232.681	130.000	80,25
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti	(E) 0	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui passivi	(E) 440.000	0	144.500	0	0	0	-100,00
Altre accensioni prestiti	(E) 0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento	(E) 0	0	0	0	0	0	0
- finanziamento investimenti	(E) 0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	(E) 607.576	178.345	554.292	738.669	232.681	130.000	33,26
Riscossione crediti	(E) 0	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(E) 31.723	424.569	757.000	744.000	740.000	740.000	-1,72
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	(E) 31.723	424.569	757.000	744.000	740.000	740.000	-1,72
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	(E) 3.669.642	3.580.086	4.317.905	4.408.745	3.862.699	3.719.038	2,10

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte	915.039	1.618.710	1.262.500	1.519.000	1.507.000	1.518.000	20,32	
Tasse	661.045	698.176	676.600	768.000	765.000	762.000	13,51	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	4.000	5.089	403.500	128.000	123.000	123.000	- 68,28	
TOTALE	1.580.084	2.321.975	2.342.600	2.415.000	2.395.000	2.403.000	3,09	

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA						
ALIQUOTE IMU	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale
IMU I^ Casa	0,45	352.714,00	352.714,00	352.714,00	3.358,00	3.358,00
Fabbr.Str.Colt.Dir.	0,20	0	0	0	783.928,00	783.928,00
Altro	0,86	0	0	0	787.286,00	787.286,00
TOTALE		352.714,00	352.714,00	352.714,00	787.286,00	1.140.000,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Permane l'abrogazione della sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote fissata dal D.L. n. 16 del 2.03.2012 all'Art. 4, comma 4.

La materia dei tributi comunali è stata ancora notevolmente aggiornata dai diversi decreti approvati dallo Stato, sia in materia di IMU, introdotto prima dal D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 e successivamente dal D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito con la Legge n. 214 del 22.12.2011, che ha anticipato all'Anno 2012 l'applicazione sperimentale dell'IMU, che relativamente al nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi che sostituisce la tassa raccolta e smaltimento rifiuti a decorrere dal 01.01.2013.

La determinazione dei trasferimenti statali ha subito ulteriori modifiche con la Legge di Stabilità n. 228 del 24.12.2012 e ancora oggi, alla vigilia dell'approvazione del bilancio di previsione 2013 non vi sono certezze sulla loro determinazione. Inoltre è stato nuovamente modificato il meccanismo applicato nella determinazione del nuovo Fondo di Solidarietà Comunale la cui definizione verrà condizionata dalla simulazione di gettito IMU che lo Stato prevede di raggiungere relativamente al territorio del Comune di Pavone Canavese in seguito alla riserva mantenuta in capo ad esso esclusivamente sull'IMU calcolata sui fabbricati del Gruppo Catastale D.

IMU: Ricordiamo che tale imposta è stata introdotta dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 e applicata sperimentalmente già a decorrere dal corrente anno 2012 in base a quanto previsto dall'articolo 13 del D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito con la Legge n. 214 del 22.12.2011. Ha sostituito completamente l'Imposta Comunale sugli Immobili che vigeva dal 1993 e che rimane comunque iscritta nel bilancio dell'Ente esclusivamente per il recupero dell'evasione d'imposta per le annualità precedenti al 2013.

L'IMU è disciplinata, oltre che dalle norme sopra citate, anche da alcune norme espressamente previste del D.Lgs. n. 504/1992 istitutivo dell'ICI.

La normativa in oggetto è stata ulteriormente modificata dalla Legge di Stabilità 2013 n. 228/2012 la quale all'articolo 1, comma 380, prevede che:

- lettera a): è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del sopra citato art. 13 del D.L. n. 201/2011;

- lettera f): è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale "D", calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;

- lettera g): i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76%, prevista dal comma 6, primo periodo, del D.L. n. 201/2011, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale "D".

In data 21.05.2013, con Decreto Legge n. 54/2013, in attesa di conversione, all'art. 1 è stata disposta la sospensione del versamento della prima rata dell'IMU per le seguenti categorie di immobili:

- Abitazioni principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR n. 616/1977;

- Terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4,5 e 8, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, e s.m..

Si ritiene ancora utile elencare le principali novità introdotte dall'IMU:

- l'assoggettamento all'imposta dell'abitazione principale e delle sue pertinenze, precedentemente esentate dal D.L. 93/2008 Art. 1-comma 1;

Comune di Pavone Canavese

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- definire "pertinenze all'abitazione principale" esclusivamente quelle classificate in categoria C/2 – C/6 e C/7 e solo nella misura di un'unità pertinenziale per categoria catastale;
 - l'impossibilità per l'Ente di assimilare all'abitazione principale, come accadeva per l'ICI, quelle concesse in uso gratuito a parenti ed affini;
 - l'assoggettamento all'imposta delle abitazioni e dei fabbricati rurali utilizzati da coltivatori diretti o imprenditori agricoli;
 - l'applicazione, ai fini della determinazione del valore imponibile d'imposta, di nuovi e maggiorati moltiplicatori;
 - la previsione delle seguenti aliquote:
 - aliquota base pari allo 0,76% per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale, dalle sue pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale; i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, tale aliquota sino a 0,3 punti percentuali;
 - aliquota ridotta allo 0,4% per l'abitazione principale e sue pertinenze (come sopra definite): i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, tale aliquota sino a 0,2 punti percentuali;
 - aliquota ridotta allo 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - una detrazione base da applicare all'imposta calcolata sull'abitazione principale e sue pertinenze fissata in € 200,00 la quale può essere maggiorata, ancora per l'anno 2013, di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante e residente anagraficamente nella medesima unità immobiliare;
 - in applicazione della Circolare n. 2/DF/2013 del 23.05.2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il calcolo dell'imposta dovuta in acconto avrebbe dovuto essere eseguito tenendo conto delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonché dei regolamenti pubblicati sul sito www.finanze.it alla data del 16 maggio di ciascun anno d'imposta, però, in seguito alla conversione in Legge del D.L. n. 35/2013 il comma 13 bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011, è stato nuovamente modificato prevedendo che il versamento della prima rata dell'IMU può essere eseguita sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, per poi conguagliare a saldo in applicazione delle aliquote pubblicate entro il 28 ottobre di ciascun anno d'imposta.
- Il Comune di Pavone Canavese, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.04.2013, ha riconfermato le aliquote deliberate per l'anno d'imposta 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 12.06.2012, ad eccezione dell'aliquota da applicarsi ai fabbricati rurali ad uso strumentale che è stata rifissata all'aliquota base della misura dello 0,2%;
- il versamento dell'imposta può essere effettuato utilizzando esclusivamente il Modello F24 ed il bollettino postale dedicato a tale imposta.
- La novità principale introdotta per l'anno 2013, come sopra citata, riguarda la quota erariale dell'IMU derivante esclusivamente dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale "D", calcolata ad aliquota standard dello 0,76%, mentre rimane di competenza del Comune il gettito derivante dall'elevazione di 0,1 punto percentuale di tale aliquota, così come previsto dalla deliberazione consigliare n. 19/2013 sopra citata.
- La simulazione eseguita dall'ufficio sulla propria banca dati immobiliare costantemente aggiornata, applicando le aliquote basi, genera un'ipotesi di gettito IMU complessivo di € 1.228.591,00 di cui € 956.561,00 a favore del Comune di Pavone Canavese ed € 272.030,00 a favore dello Stato per i fabbricati del Gruppo "D" ad aliquota base dello 0,76%..
- Tale simulazione di gettito IMU ad aliquote basi andrà ad incidere sulla definizione del Fondo di Solidarietà Comunale da parte dello Stato e sulla previsione di trasferimenti dello Stato iscritti nel presente bilancio come di seguito meglio illustrato.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

In seguito alla previsione sopra richiamata, unitamente alla stimata riduzione dei trasferimenti statali per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 119 e 120 della Legge di stabilità n. 228/2012, al fine di assicurare le risorse finanziarie necessarie a garantire il funzionamento dell'Ente ed il mantenimento dell'attuale livello di erogazione dei servizi, si è confermato l'adeguamento delle aliquote basi dettate dalla norma, per l'Anno 2013, nelle seguenti misure:

- Aumento di 0,10 punti percentuali dell'aliquota base del 0,76 per cento prevista per le unità immobiliari (diverse dall'abitazione principale e pertinenze e fabbricati rurali ad uso strumentale), per i terreni e le aree edificabili, fissandola così nella misura del 0,86 per cento;
- Aumento di 0,05 punti percentuali dell'aliquota base agevolata del 0,40 per cento per l'abitazione principale e relative pertinenze, fissandola così nella misura del 0,45 per cento;
- Aumento di 0,10 punti percentuali dell'aliquota deliberata per l'anno 2012, riportandola alla misura base fissata nello 0,2 per cento, per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Si mantengono inalterate le detrazioni d'imposta previste dal citato comma 10 dell'art. 13 del più volte citato D.L. n. 201/2011 nelle seguenti misure:

- a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;
- b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata, ancora per l'anno 2013, di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;

Prosegue per l'ufficio tributi l'attività di verifica sui fabbricati non censiti rilevati dall'Agenzia del Territorio anche nel corso dell'Anno 2012, attività che ha richiesto l'inoltro ai proprietari di detti immobili di una richiesta di regolarizzazione della posizione immobiliare sia ai fini ICI che Tarsu, così come l'attività di abbinamento dei fabbricati dichiarati ai fini ICI con le posizioni tributarie aperte ai fini dell'applicazione della Tassa Raccolta Rifiuti, affinché la banca dati immobiliare comunale sia sempre più precisa, completa ed aggiornata, attività ancor più rilevante oggi con l'introduzione del nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI: confermate le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti per le pubbliche affissioni applicate dall'Anno 2012.

L'ADDITIONALE COMUNALE IRPEF: confermata per l'Anno 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale fissata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 12.06.2012 per l'esercizio 2012 nella misura del 0,6%.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

La previsione per il 2013 è stimata sulla base imponibile IRPEF pubblicata dal Ministero per l'anno d'imposta 2011, prudenzialmente ridotta per effetto dell'applicazione della norma fissata dall'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 23/2011 che stabilisce che l'Imposta Municipale Propria sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati.

Ciò determinerà un'erosione della base imponibile sulla quale verrà calcolata l'addizionale con conseguente riduzione di gettito. La previsione di gettito così determinata in via preventiva ammonta ad € 305.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: rientra tra le entrate tributarie, e non più tra i trasferimenti correnti dello Stato, la quota di trasferimenti statali che verranno assegnati al Comune di Pavone Canavese.

La previsione iscritta nel Bilancio pluriennale 2013/2015 è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, commi dal 119 al 128 e comma 380, della Legge di Stabilità n. 228/2012.

Essa è stata determinata applicando al Fondo Sperimentale di riequilibrio 2012 attualmente indicato dal Ministero (ma non ancora definitivo) una serie di riduzioni che di seguito vengono illustrate:

- taglio di circa € 167.000,00 in seguito all'applicazione del comma 380 dell'articolo 1 della Legge n. 228/2012 quale compensazione fra il gettito IMU 2013 a favore del comune ad aliquote basi e la quota stimata per l'Anno 2012 dal Ministero aggiornata a maggio 2013;
- riduzione fissata dall'art. 16, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012, la cosiddetta "Spending Review", che per l'anno 2013 viene prevista in oltre € 100.000,00.

Il Fondo così iscritto provvisoriamente al Bilancio di previsione ammonta ad € 125.000,00.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

I.M.U. : le aliquote per l'Anno 2013, sono fissate nelle seguenti misure:

- Aumento di 0,10 punti percentuali dell'aliquota base del 0,76 per cento prevista per le unità immobiliari (diverse dall'abitazione principale e pertinenze e fabbricati rurali ad uso strumentale), per i terreni e le aree edificabili, fissandola così nella misura del 0,86 per cento;
- Aumento di 0,05 punti percentuali dell'aliquota base agevolata del 0,40 per cento per l'abitazione principale e relative pertinenze, fissandola così nella misura del 0,45 per cento;
- Aumento di 0,10 punti percentuali dell'aliquota deliberata per l'anno 2012, riportandola alla misura base fissata nello 0,2 per cento, per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Le detrazioni d'imposta previste dal citato comma 10 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 rimangono fissate nelle seguenti misure:

- c) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

d) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata, per l'anno 2013, di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200,00.

ADDIZIONALE COMUNALE: Aliquota fissata per l'anno 2013 nella misura del 0,6% il cui gettito è stato determinato su un imponibile presunto stabile nel triennio.

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI:

L'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con la Legge n. 214/2011, ha istituito, a decorrere dal 01.01.2013, il nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi – TARES che sostituirà completamente il precedente prelievo denominato Tarsu.

Dalla nascita della norma originaria ad oggi si sono susseguite una serie di modifiche, integrazioni, soppressioni che stanno rendendo particolarmente complicato gestire dal punto di vista amministrativo il nuovo tributo le cui caratteristiche sono di seguito meglio illustrate.

La finalità del nuovo tributo è la piena copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni quali, ad esempio, l'illuminazione pubblica, le manutenzioni delle strade e del verde pubblico, i costi relativi alla sicurezza; il servizio deve essere svolto in regime di privativa pubblica e ciò impedirà a qualunque soggetto privato di intromettersi nella gestione pubblica.

Il soggetto attivo del tributo è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il soggetto passivo è colui che, persona fisica o giuridica, sia possessore, detentore, occupante locali o aree scoperte, a prescindere dall'uso a cui sono adibiti.

Rimangono esclusi dal tributo, così com'era già con la Tarsu:

- i locali ed aree non suscettibili di produrre rifiuti;
- le aree condominiali non detenute in via esclusiva;
- le aree scoperte pertinenti a civili abitazioni;
- le superfici ove si producono rifiuti speciali.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare ed essa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, la cui superficie di commisurazione corrisponde a quella calpestabile, in relazione agli usi ed alle attività svolte in esse, applicando i criteri dettati dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999.

La tariffa è composta da una quota fissa, che serve a coprire i costi degli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed ai costi di gestione.

La parte variabile della tariffa viene commisurata alla quantità presunta di rifiuti indifferenziati e differenziati prodotti dall'utenza, applicando i criteri presuntivi fissati dal DPR 158/99.

Il Comune ripartisce tra le categorie di utenze domestiche e quelle non domestiche l'insieme dei costi da coprire, rappresentati nel Piano Finanziario.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Per il calcolo delle tariffe da applicare alle utenze domestiche si tiene conto del nucleo familiare risultante all'anagrafe. Nel caso in cui nell'immobile non vi sia alcun soggetto residente, il regolamento di applicazione della Tares stabilirà il numero fisso di occupanti; nel caso di utilizzi temporanei di locali per periodi inferiori a sei mesi per anno solare, il tributo dovrà essere assolto dal possessore dei locali a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale.

Nella modulazione della tariffa devono essere assicurate riduzioni per la raccolta differenziata come, ad esempio, l'uso della compostiera per lo smaltimento del rifiuto organico applicato nel nostro Comune.

Il calcolo delle tariffe per le utenze non domestiche si esegue in base alla tipologia di attività svolta, traendola dai codici Ateco relativi all'attività prevalente. Tale tariffa si compone:

- di una parte fissa data dal prodotto della quota fissa unitaria (determinata dal rapporto tra costi fissi addebitati alle utenze non domestiche e le superfici imponibili complessive) moltiplicata per la superficie di ciascuna utenza e per un coefficiente (denominato Kc) che rappresenta la potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività all'interno di un intervallo indicato dal DPR 158/99;

- di una parte variabile data dal prodotto del costo unitario (determinato dal rapporto fra costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche e quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche) moltiplicato per la superficie di ciascuna utenza e per un coefficiente (denominato Kd) relativo alla potenziale produzione di rifiuti, connessa alla tipologia di attività svolta all'interno di un intervallo indicato dal DPR 158/99.

La novità di questo tributo è inoltre rappresentata dall'applicazione alla superficie imponibile di una maggiorazione, fissata ed invariabile per l'anno 2013, in € 0,30 al metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili precedentemente individuati a titolo esemplificativo. Per il solo anno 2013 è previsto che tale maggiorazione verrà versata da ciascun utente direttamente allo Stato, mentre per gli anni successivi verrà riscossa dal Comune e detratta dai trasferimenti statali. A decorrere dall'anno 2014, se la normativa non cambierà ancora, tale maggiorazione potrà essere incrementata dal Comune fino ad € 0,40 per metro quadro, riservandosi il maggior gettito derivante da tale aumento.

Alla Tares sarà comunque applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale che annualmente la Provincia di Torino delibera e che, storicamente, è pari al 5%. Essa non si applicherà sulla maggiorazione.

La norma prevede la possibilità per l'ente di applicare delle riduzioni tariffarie, fino al 30%, nel caso di:

- abitante unico occupante;
- abitazione tenuta a disposizione per uso stagionale o limitato o discontinuo;
- locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale;
- abitazioni occupate da soggetti che risiedono per più di sei mesi all'anno all'estero;
- fabbricati rurali ad uso abitativo.

Tali riduzioni dovranno essere oggetto di regolamentazione da parte del Comune.

Sarà sempre oggetto del regolamento la definizione di riduzioni applicabili in maniera proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati prodotti dalle attività.

Nel caso in cui l'Amministrazione delibere ulteriori riduzioni o esenzioni differenti da quelle precedentemente contemplate, la loro copertura dovrà essere garantita da risorse diverse dai proventi della Tares e quindi completamente a carico del Bilancio dell'Ente.

Sono di competenza esclusiva del Consiglio Comunale:

- l'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani che rappresenta il costo complessivo della gestione;

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- il Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi;
- le tariffe del tributo legale alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.

Tali deliberazioni devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del Bilancio di previsione e saranno, pertanto, oggetto del prossimo Consiglio comunale quali delibere propeedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione 2013.

Nel frattempo, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30.04.2013 con oggetto "Disposizioni in materia di versamento di tributi – adempimenti ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.L. n. 35 del 08.04.2013", è stato introdotto l'incasso, esclusivamente per l'anno 2013, di due rate di acconto della Tares, fissate al 4.06 ed al 31.07 del corrente anno, nella misura complessiva pari all'80% di quanto dovuto dai contribuenti applicando alle superfici dichiarate le tariffe vigenti al 31.12.2012 ai fini Tarsu, provvedendo al conguaglio con le tariffe Tares che verranno deliberate, unitamente alla terza rata a saldo prevista per il 31.10.2013.

La scelta espressa dall'amministrazione si è resa necessaria per poter onorare gli impegni assunti relativamente alle prestazioni di servizio relative ed evitando così per l'ente sofferenze di cassa e la possibilità di utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria

Al fine di una sempre migliore ed equa applicazione della pressione tributaria l'Amministrazione intende proseguire con l'attività di monitoraggio atta a verificare che il sistema "Isobarone", che prevede lo smaltimento domestico del rifiuto organico, sia effettivamente applicato dagli utenti interessati, correggendo le anomalie e gli abusi riscontrati.

E' intenzione dell'amministrazione, al fine di agevolare realtà reddituali critiche, il mantenimento delle agevolazioni tariffarie legate agli indicatori ISEE i quali saranno oggetto del Regolamento Tares di prossima approvazione
Restano invariate le regole di utilizzo e gli orari dell'area sfalci sita in Borgata Sanguignolo.

Il Bilancio di Previsione 2013 rispecchia l'introduzione del nuovo tributo il cui importo complessivo ammontante ad € 753.000, ad esclusione della quota provinciale, andrà a coprire completamente il piano finanziario proposto.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione del responsabile dei singoli tributi

PONTE Marilena: Responsabile Servizio Economico Finanziario

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	705.423	16.713	16.720	16.910	15.910	8.550	1,14	
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	76.791	37.365	47.760	20.300	20.300	20.300	- 57,50	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	7.998	4.901	11.500	11.000	11.000	11.000	- 4,35	
Contributi e trasferimenti da parte di organ. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	62.516	41.644	33.013	26.597	25.013	25.013	- 19,43	
TOTALE	852.728	100.623	108.993	74.807	72.223	64.863	- 31,37	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

La struttura dei trasferimenti correnti così come rappresentati dal Bilancio di previsione hanno subito notevoli modifiche come si è potuto riscontrare dall'analisi delle entrate tributarie.

Restano iscritte al Titolo II° il fondo sviluppo investimenti riguardante i mutui ancora accessi ed il rimborso del costo mensa per gli insegnanti.

Essi sono stati previsti prevalentemente in misura costante per il triennio 2013/2015, ad eccezione del fondo sviluppo investimenti che per l'anno 2015 subisce una riduzione per effetto dello scadere nel corso dell'anno 2014 di mutui.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Sono stati iscritti i contributi regionali per l'importo assegnato nell'esercizio precedente destinati a finanziare parzialmente o completamente l'importo dei progetti fra i quali il sostegno alla locazione ed il sostegno delle famiglie per usufruire di asili nido privati, mentre le altre risorse riguardano il co-finanziamento di progetti che si intendono realizzare nel corso del 2013 rivolti, prevalentemente, alla funzione cultura e turismo.

Fra le funzioni delegate vengono nuovamente confermati i trasferimenti per le borse di studio e per i piccoli comuni.

2.2.2.4.- Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Sono di competenza provinciale i trasferimenti per l'assistenza scolastica destinati alla scuola materna, elementare, alla refezione scolastica, al trasporto alunni i quali hanno subito un brusco ridimensionamento per effetto del taglio dei trasferimenti che anche la Provincia sta subendo in questi anni; resta confermato il contributo per il trasporto scolastico per disabili.

Sono stati confermati i contributi Provinciali per le manifestazioni culturali, il trasferimento da altri comuni per il servizio associato di protezione civile, di vigilanza, per la manutenzione di sentieri collinari di Monte Appareglio co-finanziata dal Comune di Ivrea e la devoluzione del 5 per mille dell'IRPEF a favore del Comune di Pavone.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Così come prevede il D.Lgs. 267/2000 gli stanziamenti di spesa iscritti a Bilancio e finanziati con contributi verranno impegnati solo in seguito ad assegnazione del contributo stesso.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni patrimoniali	35.789	8.983	9.000	243.704	0	0	2.607,82	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	620	0	0	0	0	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	42.575	0	151.815	291.815	25.000	0	92,22	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	14.719	83.957	30.000	15.000	0	- 64,27	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	89.211	154.023	165.020	173.150	192.681	130.000	4,93	
TOTALE	167.575	178.345	409.792	738.669	232.681	130.000	80,25	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio.

La gestione del titolo IV° dell’entrata sarà, d’ora in poi, particolarmente delicata ed importante in quanto strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità interna definiti per il periodo 2013/2016 dall’art. 1, dal comma 428 al comma 432, della Legge di Stabilità n. 228 del 24.12.2012.

Ricordiamo, infatti, che l’obiettivo del Patto di Stabilità viene raggiunto attraverso i saldi di competenza mista i quali rilevano, per la gestione corrente, le entrate accertate nei primi tre titoli e le spese impegnate nel titolo I°; per la gestione in conto capitale rilevano, invece, gli incassi, sia in competenza che a residuo, effettuati al Titolo IV° e le spese, sia a residuo che a competenza, pagate al Titolo II°.

Pertanto la realizzazione delle risorse iscritte nel presente bilancio pluriennale offrirà all’ente la possibilità di raggiungimento dell’obiettivo annuale del Patto e di realizzazione degli investimenti programmati nel triennio.

Le entrate previste sono le seguenti:

ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI: comprendono i proventi generati dalle concessioni cimiteriali sul lotto di loculi che l’Amministrazione intende realizzare e completare fra il 2013 ed il 2014; essi finanzieranno le eventuali retrocessioni dall’acquisto di loculi e le manutenzioni straordinarie del cimitero.

L’alienazione dei terreni prevista nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 3.10.2012, finanzieranno il potenziamento della rete di illuminazione pubblica di Borgata Dossi, mentre l’alienazione del mulino previsto nello stesso Piano delle alienazioni, finanzierà la riqualificazione energetica della scuola elementare.

CONTRIBUTI REGIONALI: Essi riguardano, per l’anno 2013:

- il finanziamento del cappottamento dell’edificio della scuola elementare ai fini della riqualificazione energetica;
- la manutenzione idraulica del Rio Ribes;
- la riqualificazione del patrimonio rurale rappresentato dalla Paraj Auta.

Sul pluriennale è previsto il finanziamento della costruzione della pista ciclopedonale di B.ta Solliat – fino B.ta Dossi.

CONTRIBUTI PROVINCIALI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO: previsto un contributo provinciale per l’anno 2013 per il finanziamento della sostituzione e potenziamento dell’illuminazione pubblica in B.ta Dossi e per l’anno 2014 l’analogo intervento in Via Trento.

ALTRI CONTRIBUTI: previsto il contributo riconosciuto per l’anno 2013 dalla Fondazione San Paolo per interventi restaurativi della Chiesa di S. Grato.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Per quanto attiene all’individuazione specifica della destinazione dei finanziamenti si fa rinvio al quadro sugli investimenti ed all’allegato al Bilancio “Piano Triennale Opere Pubbliche”.

Comune di Pavone Canavese

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi derivanti da Concessioni Edilizie	154.844	114.843	120.000	158.150,00	192.681,00	130.000,00	
Di cui destinati alla copertura delle spese							
Correnti				0	0	0	0

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

L'attuale P.R.G. ha subito esclusivamente degli aggiornamenti per l'applicazione dell'art. 17, medianti i quali sono state messe a punto alcune parti della normative al fine di migliorare l'attuabilità degli interventi ed inserite due nuove aree residenziali. Persistono ancora diverse nuove aree residenziali, molte delle quali sottoposte a P.E.C., ad oggi non completamente esaurite. Per tale motivo si auspica che l'attività edilizia per il triennio 2013/2015 possa ripartire, confermando così l'iscrizione prudenziale delle risorse inserire in questo bilancio.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a computo nel triennio: entità ed opportunità.

All'interno del Bilancio di Previsione Pluriennale non sono state previste opere di urbanizzazione eseguite a computo nel triennio.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Per il triennio 2013/2015 i proventi sulle concessioni edilizie previsti, malgrado l'articolo 10, comma 4 ter, del D.L. n. 35/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 64 del 6.06.2013 ne autorizzi la destinazione delle spese correnti nella misura limite del 75% per il biennio 2013/2014, sono stati esclusivamente destinati al finanziamento delle spese del Titolo II°, quali interventi di manutenzione straordinaria degli immobili comunali, delle strade, marciapiedi ed impianti di illuminazione pubblica ed a salvaguardia del territorio.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

Per l'individuazione specifica delle opere da finanziare si fa rinvio al quadro degli investimenti ed al "Piano Triennale 2011 – 2012 delle opere pubbliche" allegato al presente bilancio.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
ENTRATE								
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	440.000	0	144.500	0	0	0	- 100,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00	
TOTALE	440.000	0	144.500	0	0	0	- 100,00	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio 2013 – 2015 non è previsto il ricorso all'indebitamento in applicazione dei vincoli di seguito illustrati.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti in entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'Art. 8, comma 1 della Legge n. 183 del 12.11.2011 ha modificato l'art. 204 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000 che disciplina al comma 1 il limite dell'indebitamento, prevedendo che gli enti locali “per ciascun anno del triennio 2012/2014 non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31.12. dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'art. 204 del TUEL, supera il limite dell'8% per l'Anno 2012, del 6% per l'Anno 2013 e del 4% per l'Anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”.

Nella redazione del Bilancio Pluriennale 2013/2015 il nuovo parametro è stato pertanto verificato e rispettato.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	31.723	424.569	757.000	744.000	740.000	740.000	- 1,72
TOTALE	31.723	424.569	757.000	744.000	740.000	740.000	- 1,72

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

La verifica sistematica dei flussi di cassa, che negli ultimi anni si è rivelata piuttosto complicata, ha reso necessario attivare la procedura per l'anticipazione di cassa, cercando, comunque nel limite del possibile, di evitarne l'utilizzo.

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 19.12.2012 l'Amministrazione ha richiesto al Tesoriere per l'esercizio 2013, l'anticipazione di cassa fino ad un importo massimo di € 744.293,00, pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno 2011, iscrivendo così tale importo nel corrente bilancio.

Ricordiamo che l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria è dovuto, prevalentemente, ai ritardi nell'erogazione dei trasferimenti statali, regionali e provinciali e non ultima l'introduzione, per il corrente anno 2013, per effetto dell' art. 1, comma 1, del D.L. n. 54 del 21.05.2013 in attesa di conversione, della sospensione dell'incasso dell'acconto IMU sulle abitazioni principali e pertinenze, escluse le categorie A/1, A/8 e A/9, sugli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa e agli IACP, sui terreni agricoli e sui fabbricati rurali.

A tale proposito il comma 2 del sopra citato articolo stabilisce che il limite massimo al ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL n. 267/2000 è incrementato, fino al 30.09.2013, di un importo pari al 50% del gettito relativo all'anno 2012 dell'IMU ad aliquote basi determinato sulle tipologie di immobili per le quali il comma 1 ha previsto la sospensione, definito dallo stesso decreto, per il Comune di Pavone Canavese, in € 207.414,56.

Comune di Pavone Canavese

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Il comma 3 fissa che gli interessi a carico dei comuni per l'attivazione della maggiore anticipazione sono rimborsabili dal Ministero e a tal fine è stata iscritta nel Bilancio 2013 una specifica risorsa.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012

3 - Introduzione

L'amministrazione comunale nel triennio 2013/2015 ha come obiettivo il far sì che Pavone sia sempre più un paese in grado di attrarre nuove attività economiche, sviluppare ogni possibile iniziativa di carattere sociale, turistica, culturale e sportiva con l'impegno di migliorarsi continuamente e partecipare a tutte le iniziative canavesane e provinciali con un ruolo di primo piano non solo tra i piccoli Comuni.

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I programmi riportati di seguito, comprendenti le attività esercitate dall'Ente, sono complessivamente quattro, assegnati ai Responsabili di Servizio: Servizio Economico Finanziario
Servizio Tecnico, Tecnico Manutentivo e Vigilanza
Servizi Generali, al Cittadino e Commercio
Servizio Personale.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Le regole per l'applicazione del patto di stabilità interno sono state oggetto di diverse norme:

- Legge di Stabilità 2012 n. 13 del 12.11.2011, articolo 31, comma 1: stabilisce che i Comuni con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica a decorrere dall'anno 2013;
- Legge di Stabilità 2013 n. 228 del 24.12.2012, Articolo 1, comma 428 e seguenti, ha confermato l'applicazione del Patto anche ai Comuni con più di 1000 abitanti, senza però cambiare la struttura delle regole, ma aggiornando la base di calcolo dell'obiettivo che dovrà essere rapportato alla media della spesa corrente del triennio 2007/2009, applicando nuove percentuali d'obiettivo e introducendo nuovi indicatori per definire gli enti virtuosi.

Seguirà l'analisi nel programma del Servizio Finanziario.

SPESA DEL PERSONALE

Confermata la norma che stabilisce che il trattamento economico del personale previsto per il triennio 2011/2013, in base a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1 e 17, del D.L. n. 78/2010 convertito con la Legge n. 122 del 30.07.2010, non potrà superare quello in godimento nel 2010 e, in considerazione del blocco dei rinnovi contrattuali, non ha subito alcun incremento; la dotazione organica è stata confermata con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 14.03.2011.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

La spesa di personale prevista deve rientrare nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, nr. 296 e s.m.i.; pertanto gli enti sottoposti al patto di stabilità, come questo Comune, devono prevedere una riduzione costante della spesa prevista rispetto a quella dell'anno precedente.

In seguito alla verifica del nuovo tetto di spesa si è accertato di rispettare detto limite.

Si è tenuto conto, nella quantificazione della spesa Anno 2013, del comando concesso ad un dipendente comunale di Categoria D2 presso il Giudice di Pace di Ivrea. La spesa di detto personale viene, semestralmente, rendicontata all'Ente titolare del comando e dal medesimo, purtroppo senza alcuna urgenza, rimborsato al Comune.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente sono di volta in volta affidati ai Responsabili di Servizi con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015		
	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento
	Consolidate	Di sviluppo		Consolidate	Di sviluppo		Consolidate	Di sviluppo	
1 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - PERSONALE - ECONOMATO -	2.849.350	0	0	2.821.160	0	2.821.160	2.792.780	0	2.792.780
2 - SERV. TECNICO - TECNICO MANUTENTIVO e VIGILANZA	201.245	0	756.342	148.927	0	248.681	147.327	0	283.327
3 - SERV. GEN.- AMM.- DEMOGR.- SCOLAST.- SOCIO ASS.LE- CULTURA- SPORT e COMMERCIO	628.281	0	1.000	663.731	0	1.000	652.731	0	663.731
4 - SERVIZIO PERSONALE	4.200	0	0	4.200	0	0	4.200	0	4.200
Totali	3.683.076	0	757.342	3.638.018	0	249.681	3.597.038	0	3.744.038

**3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - PERSONALE - ECONOMATO -
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. MARILENA PONTE**

3.4.1 – Descrizione del programma

Essendo l'economico finanziario un servizio trasversale, coinvolto nella realizzazione dei programmi dell'Ente, la sua attività consiste nel concorrere alla vigilanza, controllo e realizzazione dei progetti dal punto di vista finanziario e contabile.

Il programma tende a soddisfare l'esigenza di spesa del servizio finanziario, nonché la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, la gestione amministrativa e contabile del personale e dell'economato. La gestione giuridica del personale è in capo al Segretario Comunale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Come indicato precedentemente questo programma abbraccia l'intera attività dell'Ente, inserendosi nella gestione ordinaria degli altri programmi, quindi dei servizi, collaborando con essi al fine del raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze della cittadinanza sempre più attenta alle proposte ed ai risultati conseguiti.

3.4.3.1 – Investimento

Per le spese di investimento si fa rinvio al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 /2015 ed al quadro degli Investimenti che segue.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Non sono previsti servizi di consumo.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Per il raggiungimento degli obiettivi compresi nella descrizione del programma le risorse umane in organico impiegate sono invariate rispetto al 2012 e corrispondono ad una categoria B3 part-time a 20 ore settimanali a supporto dell'ufficio ragioneria, una categoria C4 impiegata all'Ufficio tributi e, sempre presso l'Ufficio Tributi, una categoria C2 distaccata per sedici ore settimanali, in base alla Convenzione in essere, dal Comune di Samone.

Il personale dell'Ufficio tributi, oltre alla gestione ordinaria delle materie tributarie, fra le quali l'ICI e la TARSU, sono impegnate nell'attività particolarmente impegnativa e delicata del recupero evasione tributaria.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente esistenti in dotazione al servizio finanziario ed elencate nell'inventario che si ritiene di non incrementare o modificare.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	44.200	44.200	6.300		
ALTRE ENTRATE	2.500	2.500	2.500		
TOTALE (A)	46.700	46.700	8.800		
PROVENTI DEI SERVIZI	43.465	39.980	47.290		
TOTALE (B)	43.465	39.980	47.290		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.549.669	1.737.963	1.792.463		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	48.003	52.410	48.383		
ALTRE ENTRATE	1.161.513	944.107	895.844		
TOTALE (C)	2.759.185	2.734.480	2.736.690		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.849.350	2.821.160	2.792.780		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmata 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V% sul totale spese finali titoli I-II			
Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	
2.849.350	0	0	0	2.821.160	0	0	0	2.792.780	0	0	0	2.792.780	0	0	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	
Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		V% sul totale spese finali titoli I-II	
2.849.350		2.849.350		2.821.160		2.821.160		2.792.780		2.792.780		2.792.780		2.792.780	

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 110 - SERVIZI GENERALI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - PERSONALE - ECONOMATO**

RESPONSABILE SIG. MARILENA PONTE

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: 3.7.1.1 – Investimento Le attività prevalenti riguardano: - la gestione retributiva, previdenziale e contributiva del personale dipendente; - la gestione del servizio finanziario per un regolare svolgimento degli adempimenti fiscali, associativi e legati alle concessioni in essere (Equitalia per la sola gestione del coattivo e M.T. SpA), ai contratti relativi alle diverse utenze ed al pagamento dei mutui; - il recupero dell'evasione di imposte e tasse e sviluppo della banca dati immobiliari; - la gestione dell'imposta municipale-erariale entrata in vigore dall'anno 2012: l'IMU; - la gestione del nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi – TARES, che sostituisce integralmente la precedente Tarsu.</p>	<p>PATTO DI STABILITA' INTERNO Le regole per l'applicazione del patto di stabilità interno sono state oggetto di diverse norme: - Legge di Stabilità 2012 n. 13 del 12.11.2011, articolo 31, comma 1: stabilisce che i Comuni con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica a decorrere dall'anno 2013; - Legge di Stabilità 2013 n. 228 del 24.12.2012, Articolo 1, comma 428 e seguenti, ha confermato l'applicazione del Patto anche ai Comuni con più di 1000 abitanti, senza però cambiare la struttura delle regole, ma aggiornando la base di calcolo dell'obiettivo che dovrà essere rapportato alla media della spesa corrente del triennio 2007/2009, applicando nuove percentuali d'obiettivo e introducendo nuovi indicatori per definire gli enti virtuosi. L'obiettivo fissato per il nostro Ente per l'anno 2013 è particolarmente alto – pari ad € 340.000,00 - ed il suo raggiungimento non potrà che avere forti ripercussioni sulla realizzazione degli investimenti, sia a residuo che quelli previsti nel presente Bilancio pluriennale, in quanto il meccanismo di competenza mista che deve essere applicato se da un lato può essere garantito dalle previsioni correnti, dall'altro è rappresentato dall'incognita degli incassi delle entrate destinate a finanziare gli investimenti (se non ci saranno incassi del Titolo IV° delle entrate, non si potranno pagare spese del Titolo II° che rappresentano gli investimenti). Sarà pertanto fondamentale che gli uffici collaborino al fine di un corretto monitoraggio degli impegni di spesa legati all'affidamento dei lavori di investimento e degli incassi delle entrate che dovrebbero finanziarli. L'applicazione delle regole del Patto hanno già provocato un forte</p>
<p>Le entrate straordinarie assegnate al servizio saranno utilizzate per il finanziamento degli interventi collegati agli accertamenti (rimborsi, compensi ai concessionari, ecc.), ad altre spese correnti di natura straordinaria e agli investimenti.</p>	
<p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Il servizio finanziario non eroga alcun servizio di consumo.</p>	
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Attrezzature informatiche in dotazione al servizio. Nel corso del triennio è previsto l'acquisto, anche mediante il riscatto, dei pc in dotazione agli uffici, l'eventuale sostituzione di quelli più vetusti e l'implementazione delle procedure applicative utili per assolvere alle diverse incombenze</p>	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

che l'evolversi della normativa impone continuamente.

rallentamento nell'affidamento dei lavori previsti lo scorso anno e analogamente si verificherà lo stesso fenomeno per i lavori che sono stati programmati per il corrente triennio.

Il Patto Regionale verticale incentivato allo studio della Regione Piemonte per la sua definizione e ripartizione fra gli enti beneficiari, permetterà al Comune di ridurre il proprio obiettivo e, conseguentemente, favorirne il raggiungimento. Il riparto del primo plafond è già stato quantificato dalla Regione lo scorso 29 maggio, attribuendo al nostro Ente una disponibilità pari ad € 17.000,00, atti a migliorare l'obiettivo sopra indicato, riducendolo ad € 323.000,00.

Entro il prossimo 30 giugno dovrà essere definito il riparto definitivo che si spera possa aiutare l'ente nella realizzazione di una parte degli investimenti considerati prioritari.

GESTIONE DELLE UTENZE

Il D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, prevede l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni CONSIP o di utilizzarne i parametri qualità/prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma, evidenziando tale obbligo per l'acquisizione di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas, combustibili da riscaldamento e carburanti.

Proprio alla luce di tale obbligo sono stati affidati all'inizio dell'anno le forniture di energia elettrica e gas alla locale A.E.G. S.c.r.l., già precedente gestore di tali forniture, la quale ha presentato offerte migliorative rispetto a quelle delle convenzioni Consip.

Relativamente alla fornitura di energia elettrica, sia per gli stabili che per gli impianti semaforici e illuminazione pubblica, l'offerta è rappresentata dall'applicazione di una tariffa fissa non indicizzata fino al 28.02.2014 pari a quella applicata dalla Consip, che invece subisce le flessioni del mercato, con la riserva di adeguamento alle condizioni Consip nel caso in cui queste si rivelassero più favorevoli di quelle definite. Il risparmio complessivo è stato stimato in circa € 7.000,00.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Sulla fornitura di gas per riscaldamento l'AEG applicherà un ribasso sulla quota offerta dalla convenzione del 13,50% rispetto allo sconto del 13,41% di Consip, con un risparmio complessivo di circa € 5.000,00.

Analogamente è stato affidato alla Ditta Netvalue Srl di Rivoli il servizio di telefonia fissa il quale prevede il pagamento di un canone fisso legato al numero di utenze cedute (nove) in sostituzione del traffico prodotto dalle stesse. Il risparmio annuo è stato quantificato in circa € 800,00 complessivi.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in organico a disposizione del servizio sono tre: un istruttore direttivo quale funzionario responsabile, un solo istruttore che gestisce la parte dei tributi e l'economato ed un solo collaboratore professionale, part time, quale supporto alla ragioneria ed ai tributi.

A decorrere dal 2008 è stata sottoscritta con il Comune di Samone una convenzione per mezzo della quale condividere una unità di personale per il servizio tributi, la quale presterà servizio presso il nostro Ente per sedici ore settimanali, supportando l'operato dell'ufficio tributi.

Tale convenzione è stata rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 19.12.2012 per ulteriori tre anni.

Come già accaduto l'anno scorso con l'introduzione dell'IMU, anche quest'anno il servizio, con particolare coinvolgimento dell'ufficio tributi, sarà fortemente impegnato ad offrire assistenza ed aiuto ai contribuenti che si vedranno applicare per la prima volta la Tares, in quanto tale tributo ha una struttura completamente diversa dalla Tarsu e sarà particolarmente impegnativo spiegare all'utenza tali differenze così come gestire il funzionamento ordinario e del tutto nuovo di tale tributo.

Anche l'IMU 2013 presenta le sue novità che alimenteranno nuove confusioni e possibilità di errori da parte dei contribuenti.

La gestione dello sportello da parte dell'ufficio tributi si rivela sempre più delicata ed impegnativa oltre a richiedere una sempre costante e puntuale formazione professionale dei dipendenti preposti.

3.7.4 – Motivazioni delle scelte

Prosegue l'attività di recupero evasione tributaria, originata prevalentemente dall'abbinamento dei fabbricati dichiarati ai fini ICI con le posizioni tributarie aperte ai fini dell'applicazione del tributo sui rifiuti.

Continua la verifica delle richieste di regolarizzazione degli accatastamenti dei fabbricati ex rurali inoltrate dall'ufficio tributi così come dei fabbricati che non risultano dichiarati al catasto urbano o che sono stati accatastati d'ufficio dall'Agenzia del Territorio: in questi casi, in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio degli appositi elenchi, si è dato avvio ad un'attività finalizzata ad interloquire con il proprietario immobiliare ed a regolarizzare la posizione immobiliare ai fini tributari. Con questa fitta attività si persegue un duplice scopo: recupero dell'evasione, aggiornamento della banca dati immobiliare dell'Ente che è in continua evoluzione e consolidamento delle entrate ordinarie IMU e Tares.

Restano ancora evidenti e difficilmente superabili le problematiche legate alla capacità di interscambio del personale del servizio nelle diverse funzioni che i dipendenti in organico devono assolvere.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
2.249.960	0	0	2.225.530	0	0	2.203.180	0	0	2.203.180
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 112 - ISTRUZIONE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - PERSONALE - ECONOMATO**

RESPONSABILE SIG. MARILENA PONTE

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Gestione retributiva, previdenziale e contributiva del personale assegnato al servizio istruzione. Rispetto delle scadenze degli adempimenti amministrativi vari, quali le utenze e del pagamento delle rate dei mutui relativi ai servizi.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Il servizio finanziario non eroga in questo progetto servizi di consumo che sono invece gestiti dal servizio generale ed al cittadino.</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Le risorse umane impiegate in questo progetto sono quelle attualmente in servizio.</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Attrezzature informatiche in dotazione al servizio.</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Relativamente al progetto in esame il servizio finanziario prevalentemente segue l'andamento delle spese di gestione che si sostengono per i diversi plessi scolastici.</p>

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 113 - CULTURA
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - PERSONALE - ECONOMATO**

RESPONSABILE SIG. MARILENA PONTE

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Regolare pagamento delle rate dei mutui relativi al servizio. Rispetto delle scadenze e dei pagamenti per utenze e vari.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Il servizio finanziario non eroga servizi di consumo relativamente al progetto cultura.</p> <p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Le attrezzature in dotazione al servizio.</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle assegnate al servizio come da pianta organica.</p> <p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Legate esclusivamente alle spese di gestione degli immobili che ospitano la casa per vacanze, la biblioteca, il Centro Aperto, la Chiesa di San Grato e l'ex Oratorio di Santa Marta.</p>
--	---

Relazione Previsionale e Programmata 2013/2015

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II			
Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	
19.930	0	0	0	19.050	0	0	0	18.200	0	0	0	18.200	0	0	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	
Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		Totale (a+b+c)		V.% sul totale spese finali titoli I-II	
19.930		19.930		19.050		0		19.050		0		18.200		18.200	

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 114 - SPORT E TURISMO
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - PERSONALE - ECONOMATO**

RESPONSABILE SIG. MARILENA PONTE

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Rispetto delle scadenze per i pagamenti delle utenze, delle rate dei mutui relativi al servizio ed altre incombenze. Gestione degli adempimenti amministrativi di diversa natura legati al progetto.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo. Il Servizio Finanziario non eroga servizi di consumo relativamente a questo progetto.</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare. Quelle assegnate al servizio come da pianta organica.</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Attrezzature informatiche in dotazione al servizio.</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte. Legate esclusivamente alle spese ordinarie di gestione degli impianti sportivi e del parco giochi realizzati dall'Ente.</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015					
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	
Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	
9.150	0	0	9.150	8.850	0	0	8.850	8.550	0	0	8.550	8.550	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 115 - VIABILITA'
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - PERSONALE - ECONOMATO**

RESPONSABILE SIG. MARILENA PONTE

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Gestione retributiva, previdenziale e contributiva del personale dipendente. Rispetto delle scadenze di pagamento relative al servizio, quali le rate dei mutui, le utenze e varie.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Il servizio finanziario non eroga in questo progetto servizi di consumo.</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle in dotazione al servizio previste dalla pianta organica.</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Attrezzature informatiche in dotazione al servizio.</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte. Legate esclusivamente alle spese di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici.</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015					
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	
Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Totale (a+b+c)	Totale (a+b+c)
226.600	0	0	226.600	224.500	0	0	224.500	222.350	0	0	222.350	222.350	222.350
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 116 - TERRITORIO E AMBIENTE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - PERSONALE - ECONOMATO**

RESPONSABILE SIG. MARILENA PONTE

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Rispetto delle scadenze di pagamento delle rate dei mutui relative al servizio. Gestione delle entrate e della spesa relative al servizio raccolta rifiuti solidi urbani. Regolare rispetto delle scadenze di pagamento.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento Prosegue il progetto di raccolta e smaltimento dei rifiuti. I costi del servizio non hanno subito incrementi per l'Anno 2012. Il piano finanziario redatto tiene conto di un lieve incremento di produzione di rifiuti indifferenziati e di verde/organico prodotti. Il servizio offerto non presenta novità rispetto a quello del precedente esercizio; dovranno essere realizzate campagne di sensibilizzazione verso gli utenti per il raggiungimento di obiettivi di raccolta differenziata sempre più importanti, oltre ad essere rivolti alla produzione di rifiuti differenziati qualitativamente migliori al fine di evitare l'aumento dei quantitativi dei rifiuti differenziati scartati, con incidenza negativa sui costi per lo smaltimento. E' volontà dell'amministrazione di proseguire nell'attività di monitoraggio rivolto, prevalentemente, alle zone inserite nell'area Isobarone e, comunque, a coloro che beneficiano delle agevolazioni economiche conseguenti al servizio</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Il servizio non eroga in questo progetto servizi di consumo.</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Le risorse umane impiegate in questo progetto sono quelle attualmente in servizio.</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Attrezzature informatiche in dotazione al servizio.</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte La sensibilità dell'Amministrazione verso i progetti di raccolta differenziata dei rifiuti dovrà essere continuamente e costantemente</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

	rivolta anche alla popolazione quale stimolo per il raggiungimento dell'obiettivo della sistematica riduzione dei rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica.
--	---

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015		
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Spesa Corrente		Spesa per investimento
Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)
Totale (a+b+c)		V% sul totale spese finali titoli I-II	Totale (a+b+c)		V% sul totale spese finali titoli I-II	Totale (a+b+c)		V% sul totale spese finali titoli I-II
629.150			629.150			625.250		
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00
629.150	0	0	627.100	0	0	625.250	0	0
Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)		
629.150			627.100			625.250		
%			%			%		
su totale			su totale			su totale		
100,00			100,00			100,00		
0,00			0,00			0,00		
0,00			0,00			0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 117 - SERVIZI SOCIALI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO - PERSONALE - ECONOMATO**

RESPONSABILE SIG. MARILENA PONTE

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Rispetto delle scadenze per i pagamenti delle utenze, delle rate dei mutui relativi al servizio.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Il Servizio Finanziario non eroga in questo progetto servizi di consumo.</p> <p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Attrezzature informatiche in dotazione al servizio.</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle assegnate al servizio dalla pianta organica.</p> <p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Legate esclusivamente alle spese di gestione dell’immobile che ospita il centro anziani e del cimitero comunale.</p>
---	--

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015					
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V% sul totale spese finali titoli I-II	
Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V% sul totale spese finali titoli I-II	
16.660	0	0	16.660	16.480	0	0	16.480	16.300	0	0	16.300	16.300	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	
												0,00	

3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - SERV. TECNICO - TECNICO MANUTENTIVO e VIGILANZA
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. GIORGIO SCIVOLETTO

3.4.1. – Descrizione del programma

POLITICHE TERRITORIALI ED AMBIENTALI

Il Comune di Pavone Canavese assume e fa propria la definizione di "sviluppo sostenibile". Nel governo del territorio intendiamo applicare fino in fondo il principio che la pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile. Questo significa che, nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.

Ogni attività umana dovrà essere orientata a garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.

Pertanto l'obiettivo è quello di promuovere quale finalità strategica e criterio di valutazione delle azioni di governo la tutela delle risorse naturali del territorio, in quanto beni che costituiscono patrimonio della collettività e non possono essere consumati in modo rilevante e irreversibile.

Non meno importante, sarà quella di programmare, realizzare e organizzare la "Città Pubblica" in tutte le diverse componenti (servizi pubblici urbani e di quartiere – scolastici, assistenziali, sanitari, ricreativi - , infrastrutture, aree verdi, edilizia residenziale pubblica ed edilizia residenziale sociale).

Per adempiere a tale compito relativo alla concretizzazione della "Città Pubblica" l'amministrazione comunale proseguirà nel percorso intrapreso in questi anni mediante lo strumento della variante parziale di dare attuazione ad aree costruibili rimaste "congelate" nei primi 9 anni di validità dello strumento urbanistico, ed utilizzerà una strategia che si fonderà sullo strumento della perequazione e su strumenti capaci di investire parte della rendita fondiaria, derivante dai diversi procedimenti urbanistici, per finalità di pubblico interesse.

Per le aree analizzate sono stati ridotti gli indici ma anche le dismissioni e con lo strumento della perequazione urbanistica sono state individuate le misure per dare slancio al recupero del centro storico per la realizzazione di aree per servizi pubblici e per la creazione di servizi per lo sport e per la mobilità sostenibile.

Per procedere alla redazione di varianti parziali, è necessario preliminarmente adeguare lo strumento urbanistico vigente al PAI – Piano di Assetto Idrogeologico, mediante una variante strutturale al PRGC, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e secondo le procedure di cui al tit. IV bis della L.R. 56/77., già adottata come progetto preliminare ed in fase di definizione con gli organi competenti.

Il Comune dovrà dotarsi di uno strumento urbanistico flessibile e sostenibile, redatto attraverso un compiuto processo partecipativo, con l'obiettivo

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

di individuare in maniera inequivocabile le finalità da perseguire, il "bene comune" quale fine ultimo di ogni azione amministrativa.

Sarà realizzata, nell'ottica di una urbanistica partecipata, una apposita sezione del sito web (Urban Center virtuale) per esporre ed illustrare tutti i progetti che interessano le trasformazioni del paese con particolare attenzione agli spazi progettuali, sia un tempo accessibile a tutti per conoscerli e discuterne (Forum dello sviluppo sostenibile).

LAVORI PUBBLICI

Il comune di Pavone Canavese intende promuovere, in sinergia con i bisogni dei propri cittadini, una serie di investimenti rivolti principalmente al conseguimento di un duplice obiettivo.

La Legge di Stabilità n. 183 del 12/11/2011 , con l'articolo 8 comma 1, ha modificato i limiti di indebitamento, riducendoli considerevolmente e definendoli in:

- 8% per l'Anno 2012
- 6% per l'Anno 2013
- 4% per l'Anno 2014.

Il comma 3 del medesimo articolo, inoltre, prevede l'obbligo per gli enti territoriali di riduzione dell'entità dell'inebitamento, rimandando ad un successivo decreto ministeriale le modalità attuative le quali stabiliranno:

- la differenza percentuale, rispetto al debito medio pro capite, oltre la quale i singoli enti territoriali hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito;
- la percentuale annua di riduzione del debito;
- le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito.

L'applicazione di questo comma è rivolto a tutti quegli enti il cui indebitamento è già molto alto rispetto ai nuovi tetti e che quindi, obbligatoriamente e gradatamente, dovranno avvicinarsi ad essi.

Il nostro Comune, considerando i mutui in essere al 31.12.2012, raggiungono una percentuale d'indebitamento del 4,24%, quindi inferiore ai tetti previsti per il 2013, ma che obbliga l'ente a fare scelte su proprio piano triennale delle opere pubbliche 2013/2015 molto selettive, , mantenendo iscritti esclusivamente per l'anno 2013 i due investimenti co-finanziati dalla Regione Piemonte (manutenzione straordinaria strade e riqualificazione energetica della scuola elementare) e cancellando nel triennio investimenti finanziati da mutui.

Con la Legge finanziaria n. 228/2012 , inoltre l'Amministrazione dovrà tenere conto dell'introduzione dei vincoli dovuti all'attivazione del "Patto di

Relazione Previsionale e Programmata 2013/2015

Stabilità”, che vincola notevolmente la possibilità di attivare investimenti nel prossimo triennio, pur avendo le risorse disponibili per l’attivazione degli stessi.

Si proseguirà comunque nell’obiettivo da parte dell’amministrazione di ridurre le spese di gestione degli immobili pubblici.

Gli edifici da cui si è deciso di cominciare sono estremamente significativi e simbolici: le scuole. Infatti la cultura del risparmio deve essere mostrata da vicino alle nuove generazioni.

Nel corso del 2013 saranno realizzati i primi lavori di riqualificazione energetica della Scuola Elementare, tramite un intervento di cappottatura dell’edificio.

Si proseguirà inoltre ad attuare interventi per riduzione di energia elettrica sugli impianti di illuminazione pubblica, primo intervento realizzato sulla parte in proprietà comunale che ha dato un risparmio valutato in circa il 35%, proseguendo sugli impianti di proprietà Enel Sole, sostituendo le lampade con altre a Led a basso consumo.

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi: tecnico, tecnico-manutentivo, urbanistica ed edilizia e LL.PP., e servizio Vigilanza.

Anno 2013: Si procederà ad effettuare una serie di investimenti tesi a migliorare e incrementare le strutture e i servizi per i cittadini, ponendo come priorità soprattutto alla manutenzione ed al contenimento energetico degli edifici, precisamente:

1- Riqualificazione energetica edificio scolastico Scuola Elementare 1° lotto – importo € 226.519,00 finanziato con proventi derivanti dall’alienazione di proprietà comunali per € 99.639,00 e contributo Regionale per € 126.880,00;

2- Manutenzione straordinaria strade comunali asfaltate (R.P. 2012) – importo € 120.000,00 finanziato con avanzo di amministrazione anno 2011 per € 70.000,00 e contributo Regionale per € 50.000,00;

3- Manutenzione Idraulica straordinaria con taglio della vegetazione scolmatore fiume “Dora Baltea” (Rio Ribes” – importo € 150.000,00 finanziato interamente dalla Regione Piemonte;

4- Costruzione loculi cimiteriali 3° lotto – importo 130.000,00 – interamente autofinanziato con i proventi derivanti dalla vendita dei loculi;

3- Restauro facciata S. Marta – importo totale € 45.000,00, spesa prevista a bilancio 2012 € 29.500,00 finanziato con devoluzione su residui mutui già attivati per € 14.500,00 e contributo Unicredit per € 15.000,00, e € 15.500,00 R.P. al bilancio 2010 finanziati con proventi da vendita lotto bosco

Si procederà inoltre ad interventi per la riqualificazione delle centrali termiche degli edifici scolastici Elementare e Materna, ad un miglioramento della viabilità in termini di sicurezza, segnaletica, implementazione e miglioramento della pubblica illuminazione con interventi di manutenzione straordinaria, interventi non ricompresi nel piano triennale delle OO.PP. in quanto inferiori ad un importo di investimento di € 100.000,00, tutti gli interventi proposti comporteranno un investimento totale di € 118.000,00 nell’anno 2013, di € 152.681,00 nell’anno 2014 e € 45.000,00 nell’anno 2015 come descritto nel Programma Triennale delle opere pubbliche.

MANUTENZIONI

Pur nella condizione di estrema attenzione alle spese che la congiuntura economica impone l'amministrazione comunale intende mantenere inalterato l'impegno e la vigilanza per il mantenimento del patrimonio pubblico.

Saranno gestite le manutenzione degli immobili, delle strade e dei marciapiedi. L'area cimiteriale sarà regolarmente mantenuta nel rispetto del decoro e del ricordo dei defunti. Si provvederà all'acquisto, realizzazione, sostituzione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale e alla manutenzione puntuale dell'illuminazione stradale pubblica.

E' intenzione dell'amministrazione consolidare il programma di sensibilizzazione per la bonifica dell'etermit /amianto e di controllo e pulizia dei rifiuti abbandonati nella campagna, con trasferimento degli stessi a discarica autorizzata e si effettueranno diversi interventi mirati, dietro segnalazione dei cittadini, funzionari comunali e guardie forestali.

SERVIZIO VIGILANZA

Il programma tende a soddisfare le esigenze del servizio di vigilanza.

Le risorse assegnate sono destinate alla realizzazione ed al mantenimento dei servizi in essere.

A causa della costante riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato legate al contenimento della spesa pubblica, è difficile potenziare i servizi in essere.

La dipendente in categoria D è attualmente in comando presso il Giudice di Pace di Ivrea.

In servizio a tempo pieno pertanto c'è esclusivamente il dipendente di categoria C.

Per il 2013 sarà affidato incarico di collaborazione a due vigili dei Comuni vicini per supportare in parte il nostro vigile per il controllo ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e principalmente per il supporto alle manifestazioni organizzate dall'Ente.

Un dipendente del Comune di Ivrea categoria C per circa 10 ore settimanali;

Un dipendente del Comune di Loranze categoria C per circa 12 ore mensili;

Dal 1.01.2012 è stata attivata la Convenzione per la gestione associata del Servizio di Vigilanza tra il Comune di Pavone e Loranze. Il servizio viene gestito ai sensi della Convenzione con l'utilizzo dei vigili in organico nei due Enti, principalmente per la vigilanza sul territorio.

Ai sensi dell'Art. 208 del Codice della Strada, come modificato dalla Legge n. 120/2010, i proventi delle sanzioni al codice della strada del 2013 saranno utilizzati per potenziare il servizio di vigilanza incaricando un vigile del Comune di Ivrea per collaborare con il nostro vigile per il servizio di vigilanza su strade ai fini di prevenzione e controllo sul territorio, nonché il potenziamento ed il miglioramento della segnaletica stradale oltre alla manutenzione delle strade.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sopradescritte sono state dettate soprattutto dalla scarsa disponibilità finanziaria, dando priorità al mantenimento delle strutture esistenti, e procedendo ad investimenti mirati al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

La scelta di un diverso sistema di effettuare le manutenzioni, ha dato i risultati previsti, consistenti in un puntuale e qualificato intervento, oltre ad un notevole risparmio di spesa, anche se tutto ciò ha comportato un aggravio di tempo per l'Ufficio Tecnico al fine di seguire con più puntualità le ditte manutentrici.

Il servizio di manutenzione strade interne, piccole manutenzioni ordinarie, ed aree verdi interne agli edifici scolastici viene espletato dai cantonieri, mentre il servizio di manutenzione del patrimonio dell'ente dall'anno 2013 verrà espletato da una pluralità di ditte affidatarie in seguito a gare di appalto specifiche per ogni settore di intervento.

Per ciò che riguarda il servizio vigilanza, si spera che il dipendente a comando venga assorbito in organico presso il Tribunale, liberando così una risorsa per poter assumere un Vigile a tempo pieno, e contribuire così a migliorare il servizio sul territorio.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono nel limite del possibile a soddisfare le esigenze dei cittadini, migliorando la qualità della vita degli stessi, nel campo dei servizi indicati nella descrizione del programma, ed il mantenimento della qualità e sicurezza delle strutture in proprietà dell'Amministrazione.

3.4.3.1 – Investimento

Per le opere di investimento si fa rinvio al piano triennale opere pubbliche 2013/2015, adottato con deliberazione della G.C. n. 20 del 05.03.2013.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Servizi tecnici e manutentivi, servizio vigilanza.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle attualmente in dotazione del servizio:

- n. 2 tecnici
- n. 3 cantonieri, un lavoratore socialmente utile
- n. 1 Vigile Urbano – Cat. C;
- n. 2 Vigile Tempo Determinato – Cat. C;
- n. 1 Istruttore - Cat. D Specialista di vigilanza (in comando presso il Giudice di Pace di Ivrea).

Per il 2013 non sono previsti incrementi di personale, pertanto il servizio verrà gestito dal personale attuale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione al servizio, elencati nell'inventario dell'Ente, provvedendo durante il corso di realizzazione del programma, con risorse rese disponibili, ad incrementare e/o sostituire alcuni mezzi a disposizione dei cantonieri.

Relazione Previsionale e Programmata 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	ENTRATE			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	25.000	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	294.150	192.681	130.000	
TOTALE (A)	294.150	217.681	130.000	
PROVENTI DEI SERVIZI	18.600	20.080	20.600	
TOTALE (B)	18.600	20.080	20.600	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	520.801	159.847	132.727	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	16.132	0	0	
ALTRE ENTRATE	107.904	0	0	
TOTALE (C)	644.837	159.847	132.727	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	957.587	397.608	283.327	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmata 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
201.245	0	756.342	957.587	148.927	0	248.681	397.608	147.327	0	136.000	283.327	
% su totale 21,02	% su totale 0,00	% su totale 78,98		% su totale 37,46	% su totale 0,00	% su totale 62,54		% su totale 52,00	% su totale 0,00	% su totale 48,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 216 - TERRITORIO E AMBIENTE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERV. TECNICO - TECNICO MANUTENTIVO e VIGILANZA
RESPONSABILE SIG. GIORGIO SCIVOLETTO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Gestione servizio dell’Autorità per gare e appalti pubblici.</p> <p>Al tit. I sono previste risorse per trasferimento quote ad Authority per gare ed appalti, per l’importo annuale di € 510 per il triennio 2013/2015.</p> <p>E’ stato istituito un servizio convenzionato con le “Guardie Ecologiche” per il presidio e controllo del territorio – spesa prevista € 300,00 annui per il triennio 2013/2014.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <ul style="list-style-type: none">- Sono stati previsti € 6.673,00 (quota Comune di Pavone) per l’acquisto di un nuovo mezzo per il Servizio Associato Protezione Civile.- Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale Bando Misura 323, previsti € 18.150,00 in parte finanziati dalla Regione Piemonte. <p>Il progetto prevede il recupero dei sentieri della Paraj Auta, mediante la ripulitura delle specie infestanti con un intervento silvocolturale necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito.</p> <p>Lungo tutti i sentieri, soprattutto in prossimità dei muretti si notano felci ed equiseti, che appartengono alla divisione delle Pteridofite. In particolare le felci sono presenti con diverse specie adatte a vivere sia su suoli rocciosi e su muretti a secco sia nei</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle attualmente in servizio.</p>
--	--

boschi freschi ed umidi, se ne possono osservare otto specie contemporaneamente. Inoltre la vegetazione erbacea presente ai lati dei sentieri è composta da numerose specie che in primavera presentano suggestive fioriture Anemoni bianchi (*Anemone nemorosa*), Erba Trinità (*Hepatica nobilis*), Pervinca (*Vinca minor*), Mughetti (*Convallaria majalis*), i Sigilli di Salomone (*Polygonatum odoratum* e *P. multiflorum*), Acetosella (*Oxalis acetosella*) e negli anfratti umidi o dove scorre l'acqua Calta palustre (*Caltha palustris*).

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di sensibilizzare i proprietari privati dell'area SIC nel ricreare gli habitat autoctoni. La sistemazione, quindi, dei sentieri dovrà conformarsi a criteri di sostituzione ed eliminazione delle specie alloctone invasive.

Tali interventi saranno contemporanei ad una campagna, rivolta ai proprietari ed ai loro conduttori, di sensibilizzazione ambientale di riqualificazione dei boschi esistenti e della zona umida del SIC e del successivo sviluppo sostenibile. Il coinvolgimento dei privati è finalizzato alla loro partecipazione al bando della Misura 227 al fine di estendere all'intera area il modello d'intervento realizzato con l'attuale Misura 323.

Infine l'Amministrazione ritiene che il circuito di comunicazione sia elemento qualificante per la visita del SIC e del suo sito archeologico da parte di famiglie e scuole.

A tal fine ha previsto l'installazione di cartellonistica, di qualificazione di tutti gli habitat autoctoni del SIC e di sensibilizzazione dei proprietari e dei conduttori per la loro tutela.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo
Non sono previsti erogazioni di servizi.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare
Risorse in dotazione del servizio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte
Gestione e miglioramento attività relativa al territorio e all'ambiente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
810	0	24.823	810	0	0	810	0	0	810
% su totale 3,16	% su totale 0,00	% su totale 96,84	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	
Totale (a+b+c) 25.633			Totale (a+b+c) 810			Totale (a+b+c) 810			

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 220 - SERVIZI GENERALI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERV. TECNICO - TECNICO MANUTENTIVO e VIGILANZA
RESPONSABILE SIG. GIORGIO SCIVOLETTO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Mantenere il livello dei servizi di gestione e organizzazione della struttura amministrativa, consolidare il livello di qualità delle manutenzioni del patrimonio edilizio.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>Il Servizio gestisce gli incarichi per prestazioni professionali legate a consulenze e progettazioni preliminari inerenti interventi sul patrimonio immobiliare del Comune; esegue la gestione degli automezzi comunali e si occupa degli interventi di variazione del PRGC.</p> <p>Si procederà ad una variante strutturale al PRGC, già attivata per il progetto preliminare nell'anno 2011, al fine di adeguare lo strumento urbanistico alla normativa P.A.I. Piano per l'Assetto Idrogeologico, spesa prevista € 23.000,00 .</p> <p>Sono di competenza del servizio tutti gli interventi ed oneri connessi all'attuazione del D.Lgs. 626/94 sulla sicurezza sul lavoro.</p> <p>Il servizio dovrà occuparsi del controllo degli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio e del miglioramento dei servizi esistenti sul territorio che sono gestiti da diverse imprese, l'importo previsto per le manutenzioni è di € 72.000,00 anno 2013 e € 72.000,00 anni 2014-2015.</p> <p>E' previsto un intervento unitario di manutenzione straordinaria edifici pubblici per un importo di € 25.000,00 anno 2013 - € 15.000,00 anno 2014 - € 15.000,00 anno 2015.</p> <p>Si è attivato un progetto per la ristrutturazione della Chiesa di San Grato nell'ambito del "Progetto Anfiteatro Morenico di Ivrea – Le Pietre Raccontano" dell'importo di € 42.681,00, cofinanziato per € 15.000,00 dalla Fondazione San Paolo, il resto a carico del Comune – anno 2013 €</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle attualmente in servizio e specificate al punto 3.4.1.</p>
--	---

Relazione Previsionale e Programmata 2013/2015

<p>20,000,00 . anno 2014 € 22.681,00 – anno 2015 per manutenzioni € 5.000,00.</p> <p>Anche nel triennio 2013-2015 i servizi di manutenzione strade interne, piccole manutenzioni ordinarie, ed aree verdi annesse agli edifici scolastici, acquisti di attrezzature, manuten. straordinarie al patrimonio disponibile, continueranno ad essere gestiti tramite affidamenti con cottimo fiduciario e dai cantonieri, coordinati dal Servizio Tecnico L'impegno finanziario per il 2013 è previsto in € 48.300,00 – per il 2014 € 47.300,00 – per il 2015 € 47.300,00 .</p> <p>Sono state previste risorse finanziarie per affidamenti di prestazioni professionali, progettazione, relativi a studi di fattibilità e progetti preliminari, al fine di avere proposte progettuali per eventuali accessi a contributi, Investimenti da inserire nelle annualità seguenti.</p> <p>Importi previsti per il 2013 € 10.000,00 - per il 2014 € 8.000,00 - per il 2015 € 8.000,00.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Erogazione di servizi indispensabili</p>	
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Risorse informatiche e automezzi in dotazioni al servizio.</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Mantenere il livello dei servizi raggiunti, mantenere alto il livello di qualità, migliorare e rendere più efficiente la gestione delle manutenzioni ordinarie/straordinarie.</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015						
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II		
Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	Totale (a+b+c)		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
124.300	0	78.000	0	95.300	0	79.681	0	93.300	0	52.000	0	145.300		
% su totale 61,44	% su totale 0,00	% su totale 38,56		% su totale 54,46	% su totale 0,00	% su totale 45,54		% su totale 64,21	% su totale 0,00	% su totale 35,79				
Totale (a+b+c) 202.300		Totale (a+b+c) 202.300		Totale (a+b+c) 174.981		Totale (a+b+c) 174.981		Totale (a+b+c) 145.300		Totale (a+b+c) 145.300		Totale (a+b+c) 145.300		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 222 - ISTRUZIONE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERV. TECNICO - TECNICO MANUTENTIVO e VIGILANZA
RESPONSABILE SIG. GIORGIO SCIVOLETTO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Mantenimento dei servizi esistenti e adeguamento edifici alle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi; adozione di misure tecniche atte a ridurre il fabbisogno di energia primaria degli edifici scolastici.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento Anno 2013: E' stato previsto la realizzazione del seguente intervento: Riqualificazione energetica edificio Scuola Elementare, 1° lotto – importo € 226.519,00, finanziato con proventi derivanti da alienazione edifici pubblici per € 99.639,00 e contributo Regionale per € 126.880,00. Riqualificazione centrale termica edificio scuola Elementare – importo € 60.000,00 finanziato con OO.UU.</p> <p>Anno 2014: Riqualificazione centrale termica edificio scuola Materna – importo € 30.000,00 finanziato con OO.UU. E' previsto un contributo alle scuole per il proseguimento del progetto “Agenda 21” di € 250,00 annui per il triennio 2013/2015. Inoltre sono state previste risorse per la manutenzione straordinaria dei tre plessi scolastici Materna, Elementare, Media, per l'importo cadauno di € 5.000,00, al fine di procedere ad interventi non preventivabili in fase di bilancio. Per un importo annuale nel triennio 2013/2015 di € 15.000,00 .</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle attualmente in servizio.</p>
--	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

<p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Non sono previsti servizi di consumo.</p>	
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Non sono previste risorse strumentali da utilizzare.</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Mantenere il livello dei servizi raggiunti, mantenere alto il livello di qualità, migliorare e rendere più efficiente la gestione delle manutenzioni ordinarie/straordinarie, adottare tecniche e risorse atte a ridurre il fabbisogno di energia primaria degli edifici scolastici.</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a+b+c)	
250	0	301.519	301.769	250	0	45.000	45.250	250	0	15.000	15.250	
% su totale 0,08	% su totale 0,00	% su totale 99,92		% su totale 0,55	% su totale 0,00	% su totale 99,45		% su totale 1,64	% su totale 0,00	% su totale 98,36		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 224 - SPORT E TURISMO
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERV. TECNICO - TECNICO MANUTENTIVO e VIGILANZA
RESPONSABILE SIG. GIORGIO SCIVOLETTO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Miglioramento e implementazione degli spazi ludici attrezzati, strutture pluriuso, al fine di permettere l'aggregazione dei giovani su aree aperte.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria campo calcio, previsti € 5.000,00 per l'anno 2013 ed euro 2.000,00 per gli anni 2014-2015. Gli interventi riguardano manutenzioni non preventivabili in fase di bilancio.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Non sono previsti servizi di consumo.</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle attualmente in servizio.</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Non sono previste risorse strumentali da utilizzare.</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Mantenere il livello dei servizi raggiunti, mantenere alto il livello di qualità, migliorare e rendere più ampie le aree attrezzate a parchi gioco. E mantenere e migliorare gli edifici adibiti ad attività espositive, culturali e turistiche.</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015					
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V% sul totale spese finali titoli I-II	
Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Totale (a+b+c)	Totale (a+b+c)
0	0	5.000	5.000	0	0	2.000	2.000	0	0	0	2.000	2.000	2.000
% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00		% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00		% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 100,00	

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 225 - VIABILITA'
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERV. TECNICO - TECNICO MANUTENTIVO e VIGILANZA
RESPONSABILE SIG. GIORGIO SCIVOLETTO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Gestione e miglioramento dei servizi esistenti, con particolare riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none">- agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e dei marciapiedi;- all'acquisto, realizzazione, sostituzione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale.- all'illuminazione stradale pubblica.- ad investimenti per la realizzazione di piste ciclabili. <p>Gestione e coordinamento del personale addetto al servizio.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento Sono previsti i seguenti interventi:</p> <p>Anno 2013:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sistemazione di un altro lotto di manutenzione straordinaria di strade interne, , importo € 120.000,00, finanziato con avanzo di amministrazione per € 70.000,00 e contributo Regionale per € 50.000,00, intervento previsto già nel 2012 e non attivato per impossibilità di accedere a mutuo con Cassa DD.PP.- Potenziamento illuminazione B.ta Dossi, importo € 38.000,00. <p>Anno 2014:</p> <ul style="list-style-type: none">- Costruzione pista ciclopedonale via Meana/F.ne Dossi/via Torino, importo € 50.000,00.- Potenziamento dell'illuminazione pubblica in via Trento, importo e 30.000,00.	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle attualmente in servizio.</p>
--	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

<p>- Manutenzione straordinaria strade comunali di campagna, importo € 20.000,00.</p> <p>Anno 2015:</p> <p>- Manutenzione straordinaria strade comunali di campagna, importo € 20.000,00.</p> <p>Sono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria per strade e marciapiedi, acquisto arredo urbano, e manut. Straord. illuminazione pubblica, per un importo di € 20.000,00 anno 2013 - € 17.000,00 anno 2014 - € 17.000,00 anno 2015.</p> <p>Al titolo I sono previsti interventi per la manutenzione ordinaria su strade e segnaletica orizzontale e verticale, per acquisti e prestazioni di servizi per un importo di € 29.000,00 anno 2013 - € 29.000,00 anno 2014 - € 30.000,00 anno 2015.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Non sono previsti servizi di consumo.</p>	
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Quelle attualmente in dotazione al servizio. Con eventuali risorse disponibili si dovrà prevedere la sostituzione dell'ultimo mezzo in dotazione ai cantonieri.</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Migliorare e rendere più efficiente e sicura la viabilità, provvedendo alla puntuale manutenzione delle sedi viarie, compresa la cartellonistica stradale, e implementando le strutture quali piste ciclabili e sistemi di controllo del traffico.</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015					
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per Investimento		V% sul totale spese finali titoli I-II	
Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Consolidata	Di sviluppo	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	V% sul totale spese finali titoli I-II	
29.090	0	58.000	87.090	29.030	0	117.000	146.030	30.030	0	37.000	67.030		
% su totale 33,40	% su totale 0,00	% su totale 66,60		% su totale 19,88	% su totale 0,00	% su totale 80,12		% su totale 44,80	% su totale 0,00	% su totale 55,20			

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 226 - TERRITORIO E AMBIENTE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERV. TECNICO - TECNICO MANUTENTIVO e VIGILANZA
RESPONSABILE SIG. GIORGIO SCIVOLETTO**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Consolidare il programma di controllo e pulizia dei rifiuti abbandonati nella campagna, con trasferimento degli stessi a discarica autorizzata e si effettueranno diversi interventi mirati, dietro segnalazione dei cittadini, funzionari comunali e guardie forestali.

Oltre alla spesa relativa al Servizio di manutenzione del Patrimonio, sono state previste spese per l'ordinaria manutenzione e servizi gestiti dal Servizio Tecnico.

Inoltre il Servizio tecnico si occuperà come comune capofila, della gestione relativa al progetto di Protezione Civile associato, gestione degli automezzi di cui il servizio è dotato, per una spesa annuale di € 12.598,00 anno 2013 - € 8.500,00 anno 2014 - € 8.500,00 anno 2015.

Per il 2013 è previsto un trasferimento di risorse all' "Unione Terre del Chiusella" Protezione Civile per completare il progetto finanziato dalla CRT 2010 – importo € 17.960,00 .

Implementare le strutture a servizio e per lo scopo di cui sopra.

Al Titolo I sono state previste spese per:

Incarichi per studi e consulenze – Quota gestione Consorzio Irriguo - Contributo per progetto sentieri Monte Appareggio – spese per verde pubblico per un impegno finanziario di € 6.990,00 anno 2013 - € 7.340,00 anno 2014 - € 6.740,00 anno 2015.

3.7.1.1 – Investimento

E' previsto un intervento per manutenzione "Rio Ribes" con taglio della

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Quelle attualmente in servizio.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

<p>vegetazione sul tratto comunale, relativo al Nodo Idraulico di Ivrea – “Scolmatore fiume “Dora Baltea” – importo di € 150.000,00 interamente finanziato dalla Regione Piemonte – Servizio OO.PP.</p> <p>Sul titolo II sono state previste spese per:</p> <ul style="list-style-type: none">– Interv. Straordinari per la salvaguardia del Territorio, per un impegno finanziario di € 2.000,00 per il 2013 e di € 4.000,00 per ogni annualità del triennio 2014-2015 <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Non sono previsti erogazioni di servizi.</p>	
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Quelle attualmente in dotazione al servizio.</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Mantenimento della qualità del servizio e implementazione delle attrezzature e strutture a servizio del cittadino presenti sul territorio.</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
37.548	0	153.000	15.840	0	5.000	15.240	0	5.000	20.240
% su totale 19,71	% su totale 0,00	% su totale 80,29	% su totale 76,01	% su totale 0,00	% su totale 23,99	% su totale 75,30	% su totale 0,00	% su totale 24,70	

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 227 - SERVIZI SOCIALI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERV. TECNICO - TECNICO MANUTENTIVO e VIGILANZA
RESPONSABILE SIG. GIORGIO SCIVOLETTO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Mantenimento dei servizi esistenti e manutenzione straordinaria delle aree cimiteriali.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento Per il 2013 è prevista la costruzione del 3° lotto di loculi cimiteriali, al fine di soddisfare le richieste pervenute in questi anni – importo del progetto € 130.000,00 interamente finanziato dagli introiti per la vendita dei loculi.</p> <p>Sono stati previsti lavori di manutenzione straordinaria, per un importo di € 2.000,00 per l'anno 2013 e € 1.000,00 annui per il 2013/2014.</p> <p>Sono previsti € 3.000,00 per eventuali retrocessioni di loculi già concessi.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Non sono previsti servizi di consumo.</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle attualmente in servizio.</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Non sono previste risorse strumentali da utilizzare.</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Gestione e miglioramento e manutenzione della struttura cimiteriale.</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015						
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		Spesa Corrente		Spesa per investimento		V% su totale spese finali titoli I-II		
Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	Totale (a+b+c)		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	
2.000	0	133.000	135.000	1.000	0	0	0	1.000	0	1.000	0	0	1.000	1.000
% su totale 1,48	% su totale 0,00	% su totale 98,52		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 240 - POLIZIA LOCALE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERV. TECNICO - TECNICO MANUTENTIVO e VIGILANZA
RESPONSABILE SIG. GIORGIO SCIVOLETTO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Mantenere il livello dei servizi, organizzazione della struttura organizzativa, controllo sul territorio.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento E' stato confermato per il 2013, lo stanziamento necessario per l'incarico ad un vigile di Ivrea a supporto del nostro servizio di vigilanza, e lo stanziamento per il "Servizio associato di vigilanza" con il comune di Loranze, per un impegno annuale rispettivamente di € 3.467,00 supporto vigilanza - € 3.280,00 servizio associato – sono inoltre previsti € 500,00 annuali per acquisto vestiario personale vigilanza.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle assegnate al servizio : n. 1 vigile urbano di Cat. C n. 2 vigili a tempo determinato. Cat. C. I due vigili a tempo determinato sono relativi all'affidamento dell'incarico ad un vigile urbano di Ivrea e del Comune di Loranze per collaborare con il servizio di vigilanza del Comune, generalmente per il servizio di vigilanza su strada a fini di prevenzione e di controllo sul territorio, nonché a supporto durante le manifestazioni.</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Quelle in dotazione al servizio</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Migliorare il servizio agli utenti, prevenire incidenti ed effettuare un costante controllo sul territorio.</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
Spesa Corrente	Spesa per Investimento		Spesa Corrente	Spesa per investimento		Spesa Corrente	Spesa per investimento		V% sul totale spese finali titoli I-II
	Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
7.247	0	0	6.697	0	0	6.697	0	0	6.697
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00
Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)
7.247			6.697			6.697			6.697

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - SERV. GEN.- AMM.- DEMOGR.- SCOLAST.- SOCIO ASS.LE- CULTURA- SPORT e COMMERCIO

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. MAURA RAISE

3.4.1 Descrizione del programma

Le imposizioni di legge, orientate alla penalizzazione degli Enti Locali, a partire dal secondo semestre 2010, si traducono in serie difficoltà nel costruire un programma di previsione dei "servizi generali al cittadino" tale da mantenere una situazione di benessere consolidata.

Il programma prevede di continuare:

- l'erogazione dei servizi generali, amministrativi e demografici;
- l'impostazione dei servizi culturali, ricreativi e turistici con il coinvolgimento della Fondazione "A. D'Andrade";
- il mantenimento della qualità e quantità dei servizi scolastici;
- l'attenzione ai servizi sociali, al fondo sociale per l'erogazione di servizi abitativi, l'esenzione ticket;
- il proseguimento dell'approccio salustistico nell'impiego del tempo libero da parte dei cittadini.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il consolidamento della crisi economica e finanziaria, l'alto tasso di disoccupazione, fa sì che la soglia di povertà per molte famiglie, loro malgrado, sia un traguardo possibile.

Il Comune, nella ristrettezza delle risorse, ha mantenuto, per tutelare le fasce più deboli, un piano di contribuzione ai servizi graduato sulle fasce di reddito.

Le scelte operate, pertanto, tradotte nel bilancio in termini di numeri, rispondono alla necessità di contenere i costi di funzionamento e di individuare rinnovate fonti di finanziamento e partnership per soddisfare i bisogni e realizzare il programma di mandato, oltre al miglioramento dell'organizzazione e delle prestazioni (costi, tempi e qualità), alla valutazione e al controllo, interno ed esterno, delle forme di gestione e di erogazione dei servizi comunali, allo sviluppo di un efficace sistema di relazioni con i soggetti esterni (enti, associazioni, privati) le cui scelte e decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e di controllo) condizionano in misura significativa il risultato dell'azione amministrativa di questo Comune.

3.4.3. - Finalità da conseguire

Il miglioramento della gestione dei servizi degli Uffici comunali per una sempre maggiore trasparenza amministrativa e lo sviluppo del ruolo dell'Ente Locale per la garanzia del diritto all'istruzione e all'assistenza scolastica.

Attività didattiche

Sviluppo e promozione di attività didattiche con il nuovo Istituto Comprensivo.

Centro di aggregazione giovanile

Promozione del centro per offrire agli adolescenti, in un luogo privilegiato, attività ludiche e didattiche adeguandone la fruibilità anche in funzione degli orari scolastici (scuola media).

Centro estivo

Promozione del centro estivo per dare ai ragazzi, nel periodo delle vacanze, tempi e spazi dedicati al gioco e alla sana socializzazione. L'offerta si orienta alle famiglie con genitori entrambi impegnati in attività lavorativa.

Associazionismo

Consolidamento dell'associazionismo in essere per valorizzare la cultura del territorio e la gestione delle iniziative che promuovono il paese nelle sue aspettative di incremento culturale e turistico.

Biblioteca comunale

Sollecitazione di proposte innovative per meglio integrare la biblioteca nel tessuto sociale del comune.

Consorzio IN.RE.TE.

Impegno a difenderne l'esistenza, o la sua corretta trasformazione, a fronte delle leggi dello Stato che ne prevedono la soppressione, rafforzando la collaborazione per l'erogazione dei servizi socio assistenziali oggi arricchiti dalla gestione associata dei portatori di handicap nelle scuole.

Ambulatorio comunale

Mantenimento dell'attuale servizio prestato dalle Sorelle della C.R.I., anche se con riduzione da 5 a 3 giorni la settimana, per mancanza di personale.

3.4.3.1 – Investimento

Per l'anno 2013 si cerca di soddisfare le richieste avanzate dall'Istituto Comprensivo di implementazione di arredi e fornitura di materiale, nel limite del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010/2011 imposto dalla Legge di Stabilità n. 228/2012.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

I dipendenti in dotazione al servizio assunti in pianta organica.

La prosecuzione di due borse lavoro senza oneri a carico del Comune e l'utilizzo di eventuali soggetti a Lavori di Pubblica Utilità. Il gruppo di volontari dell'Auser per la gestione della Biblioteca.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle attualmente in dotazione al servizio.

I servizi scolastici, la refezione scolastica, il trasporto alunni, il Centro Estivo e il Centro di Aggregazione Giovanile verranno gestiti con appalti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Bilancio Pluriennale 2013/2015 è in linea con i Piani Regionali di sviluppo che prevedono indirizzi di natura dinamica, adattabili agli stimoli emergenti e in grado di integrare le spinte propulsive provenienti dalla Provincia di appartenenza e dai vari soggetti territoriali coinvolti. Molti dei servizi gestiti dal Comune sono finanziati dalla Regione e dalla Provincia di Torino sulla base degli specifici piani di settore.

Relazione Previsionale e Programmata 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	500	500	500	
TOTALE (A)	500	500	500	
PROVENTI DEI SERVIZI	244.071	239.585	241.585	
TOTALE (B)	244.071	239.585	241.585	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	342.246	409.505	421.646	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	10.601	12.349	0	
ALTRE ENTRATE	31.863	2.792	0	
TOTALE (C)	384.710	424.646	421.646	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	629.281	664.731	663.731	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmata 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
Spesa Corrente	Spesa per Investimento		Spesa Corrente	Spesa per investimento		Spesa Corrente	Spesa per investimento		V% sul totale spese finali titoli I-II
	Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
628.281	0	1.000	663.731	0	1.000	652.731	0	11.000	663.731
% su totale 99,84	% su totale 0,00	% su totale 0,16	% su totale 99,85	% su totale 0,00	% su totale 0,15	% su totale 98,34	% su totale 0,00	% su totale 1,66	
Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)			
629.281			664.731			663.731			

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 330 - ISTRUZIONE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - SERV. GEN.- AMM.- DEMOGR.- SCOLAST.- SOCIO ASS.LE- CULTURA-
SPORT e COMMERCIO
RESPONSABILE SIG. MAURA RAISE**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>Proseguirà l'erogazione dei servizi già in essere nell'anno precedente in collaborazione con il nuovo Istituto Comprensivo.</p> <p>Proseguiranno le operazioni di organizzazione e controllo dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ mensa per la scuola dell'infanzia;▪ mensa e trasporto per la scuola primaria e secondaria di primo grado;▪ pre e post scuola per i tre ordini di scuola;▪ centro estivo;▪ trasporto alunni. <p>Inoltre, proseguirà la fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria.</p> <p>Continuerà il finanziamento dei progetti presentati dall'Istituto Comprensivo per ampliare l'offerta formativa e la gestione degli uffici.</p> <p>Continuerà, inoltre, la collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per gestire l'assistenza degli alunni nel corso della refezione, in attesa delle nuove disposizioni date dall'Istituto Comprensivo per l'anno scolastico 2013/2014.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>Sono state previste somme per l'implementazione degli arredi dei tre plessi scolastici di Pavone e per l'Ufficio Unico del Comprensivo che verranno spese nel limite imposto dalla Legge di Stabilità n. 228/2012.</p>	<p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p> <p>Verranno erogati il servizio di refezione, trasporto alunni, il pre e post scuola ed il centro estivo.</p> <p>Restano in vigore tutte le agevolazioni previste per le fasce deboli: situazioni monoparentali, riduzione per secondo figlio, valutazione di modifiche sostanziali del reddito attraverso relazione dei Servizi Sociali.</p> <p>Gli alunni diversamente abili saranno affiancati dagli insegnanti di sostegno secondo la regolamentazione definita dall'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni facenti parte del Consorzio In.Re.Te. per la gestione degli alunni in situazione di handicap.</p> <p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p> <p>Dipendenti comunali in dotazione al servizio. Incarichi esterni affidati tramite appalto.</p>
---	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

I servizi di mensa, trasporto alunni, pre e post scuola saranno gestiti in appalto così come il Centro estivo. Sarà cura del Comune provvedere alla supervisione della attuazione corretta di quanto stipulato contrattualmente

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Purtroppo dal 2013 il finanziamento da parte della Provincia volto al sostegno dei servizi scolastici è stato quasi completamente azzerato.

L'Amministrazione, che ha come riferimento costante le esigenze e le aspettative dei cittadini, ha posto, quindi, la massima attenzione ad attuare una politica finalizzata a contenere al massimo gli adempimenti fiscali, ponendosi l'obiettivo primario di salvaguardare un sistema di scelte responsabili che recepiscano i valori della sostenibilità e della solidarietà sociale, oltre quello di salvaguardare la funzionalità del patrimonio ed i servizi alla collettività.

Infatti, fin dall'anno 2011 è stato attivato uno strumento finanziario equo rappresentato dall'introduzione di un sistema tariffario corrispondente al sistema patrimoniale ISEE e, a causa della riduzione dei trasferimenti statali, si è deciso di adeguare il costo dei servizi al corrispondente aumento ISTAT.

Nel 2013, pur con la riduzione del trasferimento Provinciale, l'Amministrazione ha applicato il solo aumento dell'ISTAT del 2,4% a copertura del corrispondente aumento del costo del servizio avvenuto dal primo di gennaio.

Rimane fermo l'impegno a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al pieno godimento del diritto allo studio e all'apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
309,050	0	1,000	310,050	317,050	0	1,000	318,050	317,050	0	9,000	326,050
% su totale 99,68	% su totale 0,00	% su totale 0,32		% su totale 99,69	% su totale 0,00	% su totale 0,31		% su totale 97,24	% su totale 0,00	% su totale 2,76	

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 331 - CULTURA
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - SERV. GEN.- AMM.- DEMOGR.- SCOLAST.- SOCIO ASS.LE- CULTURA-
SPORT e COMMERCIO
RESPONSABILE SIG. MAURA RAISE**

<p>3.7.1. – Finalità da conseguire 3.7.1.1. – Investimento – Motivazione delle scelte – Risorse Il patrimonio naturale e sociale di Pavone trova nelle Associazioni, nel volontariato e nella collaborazione sinergica con Enti pubblici e privati sul territorio, le risorse utili alla sua crescita. La conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio ambientale e culturale contribuiscono allo sviluppo economico e sociale della collettività mediante attività didattiche, ricreative, sportive e turistiche. L'Amministrazione trova negli uffici e nel volontariato il supporto organizzativo e logistico per erogare l'offerta messa a punto con la collaborazione delle Associazioni e della Fondazione. La Sala Santa Marta, concessa in comodato gratuito dalla Parrocchia al Comune nell'anno 2004, e la Fondazione D'Andrade, che il Comune contribuisce a sostenere fin dal 1999, sono luogo di rappresentazione e di incontro per convegni, concerti, programmi di intrattenimento, espositivi e teatrali. La Biblioteca, che aderisce al sistema bibliotecario di Ivrea, ed il Centro Aperto sono sedi erogative di servizio di prestito libri e di incontro per giovani ed anziani. I beni paesaggistici sono rappresentati dal sistema collinare della Paraj Auta – balcone sull' Anfiteatro Morenico - dove si colloca il sito archeologico, e dal</p>	<p>Percorso naturalistico del Chiusella del quale si sta progettando la segnaletica e il materiale di comunicazione ai fini di attivare un programma per la didattica, il benessere e il turismo. Proseguono le azioni per sviluppare il progetto di collegamento del percorso naturalistico del Chiusella con l'Alta Via dell' Anfiteatro Morenico. Dopo aver portato a termine l' Atelier di Restauro con il Politecnico di Torino, si prosegue nella collaborazione per disegnare ipotetiche nuove funzionalità dei ricetti di Pavone. L' iter progettuale definirà gli obiettivi dello studio storico ed ambientale che, insieme ai rilievi cartografici ed alle misure topografiche, metteranno le basi per dare al progetto una identità degli ambienti rilevati. In generale, il programma culturale si basa sulla cooperazione, in primis con la Fondazione "A. D'Andrade" e con le Associazioni del territorio e a seguire con enti culturali pubblici e privati e con il Sistema bibliotecario di Ivrea per la promozione di attività educative ed eventi culturali rivolti ai giovani, ai cittadini ed ai turisti. Il programma prevede: - concerti a cura della Filarmonica e della Corale; - un ciclo di musica classica: Le Domeniche di Pavone e Armonie della Sera; - il convegno sull' agricoltura; - i "Venerdì letterari", le mostre e le conferenze organizzati dalla Fondazione D'Andrade.</p>
--	---

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	
18.800	0	0	18.800	0	0	18.800	0	0	18.800	0	0	18.800
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 332 - SERVIZI SOCIALI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - SERV. GEN.- AMM.- DEMOGR.- SCOLAST.- SOCIO ASS.LE- CULTURA-
SPORT e COMMERCIO
RESPONSABILE SIG. MAURA RAISE**

3.7.1 – Finalità da conseguire

Nell'attuale situazione economica, si conferma la necessità di mantenere il livello dei servizi complessivi alle famiglie al fine di non innescare ulteriori elementi di fragilità nella tenuta del sistema sociale. Infatti, la crescente complessità della domanda sociale a fronte delle scarse risorse disponibili determina la necessità di impegnarsi sull'obiettivo prioritario di tutela dell'attuale livello dei servizi e prestazioni, da realizzare tramite delle forme di gestione che possano garantire razionalizzazione e ottimizzazione degli interventi e dei servizi avviati in collaborazione con i soggetti pubblici (In.Re.Te. – ASL - Centro per L'Impiego) e associazioni di volontariato (Auser – Caritas – Anteias)

3.7.1.1 – Investimento

La gestione del Centro di aggregazione giovanile avviene attraverso l'appalto ad operatori qualificati per una proposta di attività ludiche e di trasmissione dei valori fondanti della società.
Prosegue da parte degli uffici la gestione di uno sportello per assistere la popolazione in ordine alle pratiche da svolgere verso l'INPS e il calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Prosegue l'apertura dello sportello, rivolto alla popolazione, gestito dalle Assistenti Sociali.
Prosegue l'ambulatorio comunale, con possibilità della terapia iniettiva, con apertura da giugno per 3 giorni la settimana, anziché 5, a causa della riduzione del personale della C.R.I.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature attualmente in dotazione al servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Quelle ora in servizio.
Collaborazione con il Consorzio In.Re.Te. gestore delle attività socio assistenziali.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Nel contesto attuale, caratterizzato da una domanda crescente di intervento assistenziale e da una situazione di scarsità di risorse complessivamente disponibili per la tenuta del livello di servizi raggiunto, diventa indispensabile sostenere processi partecipativi per garantire il mantenimento della qualità dei servizi raggiunto e l'accesso il più agevolato possibile al cittadino.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
173.490	0	0	173.490	172.840	0	0	172.840	172.840	0	2.000	174.840
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 98,86	% su totale 0,00	% su totale 1,14	% su totale 1,14

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 333 - SPORTIVO E RICREATIVO
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - SERV. GEN.- AMM.- DEMOGR.- SCOLAST.- SOCIO ASS.LE- CULTURA-
SPORT e COMMERCIO
RESPONSABILE SIG. MAURA RAISE**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire</p> <p>3.7.1.1 – Investimento - Risorse</p> <p>Si intende proseguire l'organizzazione di manifestazioni sportive sul territorio e collaborare con tutte le Associazioni che usufruiscono o gestiscono le strutture sportive comunali.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p> <p>La palestra della scuola media continua ad essere data in uso a gruppi sportivi.</p> <p>Prosegue la convenzione con i Mastini Ivrea per la gestione del Campo Sportivo di Via Circonvallazione.</p>	<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>Quelle attualmente in dotazione.</p> <p>Appalto a ditta esterna per la pulizia della palestra della scuola media.</p>
---	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
Spesa Corrente	Spesa per Investimento		Spesa Corrente	Spesa per investimento		Spesa Corrente	Spesa per investimento		V% sul totale spese finali titoli I-II
	Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
8.800	0	0	8.800	0	0	8.800	0	0	8.800
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 334 - TERRITORIO E AMBIENTE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - SERV. GEN.- AMM.- DEMOGR.- SCOLAST.- SOCIO ASS.LE- CULTURA-
SPORT e COMMERCIO
RESPONSABILE SIG. MAURA RAISE**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>Gestione edilizia economico/popolare con particolare riferimento alle verifiche di tipo sociale, alle procedure per l'assegnazione degli alloggi, alla gestione dell'erogazione del fondo sociale e delle eventuali decadenze.</p> <p>Prosecuzione del progetto "Lotta alle zanzare" in collaborazione con i comuni limitrofi e con il Comune di Montalto Dora quale capofila della convenzione.</p> <p>Prosecuzione della convenzione per gestione del Canile Sanitario di Caluso per il servizio di lotta al randagismo.</p> <p>Prosecuzione del progetto di manutenzione sentieri Monte Appareggio in collaborazione con il Comune di Ivrea e con l'utilizzo di contributi della Regione Piemonte e della Provincia di Torino. Tale servizio è gestito mediante convenzione tra i due Comuni, dalla squadra Antincendi Boschivi.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p> <p>In questo progetto non sono previsti servizi di consumo.</p>	<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>Quelle in dotazione ai servizi.</p> <p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p> <p>Dipendenti dell'Ente anche in aiuto ai cittadini per compilazione pratiche relative all'A.T.C..</p> <p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p> <p>Il recupero e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio e il supporto alle famiglie disagiate sono obiettivi principali del programma, nella convinzione che attraverso queste basi si possa tendere al benessere dei cittadini.</p>
---	--

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
26.500	0	0	26.500	25.500	0	0	25.500	28.500	0	0	28.500
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 335 - SERVIZI TURISTICI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - SERV. GEN.- AMM.- DEMOGR.- SCOLAST.- SOCIO ASS.LE- CULTURA-
SPORT e COMMERCIO
RESPONSABILE SIG. MAURA RAISE**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire e motivazione delle scelte</p> <p>Le attrattive naturalistiche e storico culturali della comunità pavonese forniscono materia significativa per la crescita della sua offerta turistica.</p> <p>Il Comune di Pavone è dal 2005 uno dei Comuni turistici della Provincia di Torino.</p> <p>Tutt'ora l'Amministrazione concepisce il programma turistico come investimento rivolto alla crescita dell'assetto culturale e della struttura commerciale di Pavone.</p> <p>3.7.1.1. - L'Offerta</p> <p>Lo sviluppo dell'Offerta viene realizzato attraverso la messa a punto di progetti orientati alla ricerca di fondi per la loro realizzazione presso la Provincia, la Regione ed Enti Privati, in particolare:</p> <p>percorso culturale e didattico Museo Centro Studi "A. D'Andrade" con allestimento permanente sul personaggio e mostre temporanee durante l'intero anno, la sala dei reperti archeologici, il premio alle scuole e gli eventi letterari e teatrali abbinati a degustazioni enogastronomiche a km 0;</p>	<p>percorso del culto indirizzato alle chiese: la parrocchiale di Sant'Andrea, la Chiesa funeraria barocca di San Rocco, il santuario della Madonna, il Romitaggio di San Grato con dipinti del '400;</p> <p>percorso delle cappelle votive nell'ambito della cerchia periferica del centro storico e del territorio rurale;</p> <p>percorso naturalistico del Chiusella collegato con l'Alta via dell'Anfiteatro morenico: passeggiate a piedi ed a cavallo;</p> <p>percorso archeologico: al sito sulla Paraj Auta e ai reperti presso la Fondazione D'Andrade;</p> <p>passeggiate alla Paraj Auta: con visita ai quadri del '400 nella chiesa di San Grato, con proposta di "<u>gioco dell'archè</u>" per scuole o gruppi di interesse, e/o al circuito archeologico.</p> <p>3.7.1.2 - Servizi turistici</p> <p>E' obiettivo dell'Amministrazione promuovere la messa a punto di servizi rivolti alla creazione di un'area di accoglienza: la "Stazione della Posta morenica". Area sportiva, mercatale e punto di ritrovo per tempo libero, passeggiate a piedi, in bicicletta, a cavallo e con carrozze e per le discipline sportive.</p>
---	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

<p>3.7.1.3 - Prodotti</p> <p>La vocazione agricola e il rinnovato interesse per l'allevamento di bestiame alimenta l'offerta dei prodotti a km 0: formaggi tipici, prodotti dell'allevamento, salumi e dolci tradizionali quali la Pavoncella e la torta bianca.</p> <p>3.7.1.4 - Programma Eventi</p> <p>Il programma degli eventi è fortemente basato sull'impegno delle Associazioni e del Volontariato e sul contributo economico degli sponsor.</p> <p>Le singole Associazioni apportano al programma complessivo competenze specifiche di carattere organizzativo, enogastronomico e culturale; ed hanno espresso negli ultimi anni capacità di innovazione, di rinnovamento dell'offerta e di autofinanziamento.</p>	<p>Il programma 2013 comprende:</p> <p>Carnevale (febbraio / marzo)</p> <p>In collaborazione con la Pro Loco e l'U.S. Dossi.</p> <p>Ferie Medievali (fine maggio)</p> <p>un ricco programma culturale, che si sviluppa durante l'intero anno, organizzato dall'Associazione "IJ Ruset", dove si evidenziano momenti particolari quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- incontri di Primavera;- premio Pavone d'oro;- stage per discipline di combattimento e musiche medievali;- incontri tematici. <p>La Via del Gusto (giugno)</p> <p>Passeggiata gastronomica e musicale.</p>
<p>Il programma turistico 2013 è stato concepito nell'ottica di presentare una proposta sinergica al territorio, in grado di valorizzare e sviluppare le risorse sociali e patrimoniali di Pavone.</p> <p>Obiettivo è quello di pianificare l'uso delle risorse indirizzabili al turismo rivolgendosi ai flussi turistici locali che forniscono, nel breve, la maggior parte dei visitatori, ed essere attrattivi di potenziali investimenti pubblici sovra comunali da destinare ad alcune selezionate proposte da rivolgere al mercato nazionale ed internazionale: le Ferie medievali e le iniziative della Fondazione A. D'Andrade riferite alla figura dell'Architetto.</p> <p>Cabaret e spettacoli di intrattenimento in piazza, organizzati con artisti sul territorio.</p>	<p>Festa patronale (settembre)</p> <p>In collaborazione con Pro Loco.</p> <p>Natale (fine novembre – dicembre)</p> <p>Eventi sociali e commerciali in collaborazione con l'Oratorio, le Associazioni e i Commercialisti.</p>

Logistica

- sala Santa Marta;
- palestre e refettori dei due plessi scolastici;
- cucina del plesso scolastico della Scuola dell'Infanzia;
- Centro Aperto;
- alloggi di proprietà del Comune 'Casa per Ferie';
- Foresteria ed Area Espositiva della Fondazione Alfredo d'Andrade da convenzionare con il Comune.

Un contributo significativo viene dato alla gestione della logistica dalla Protezione Civile e dal volontariato.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
23.050	0	0	23.050	23.050	0	0	23.050	23.050	0	0	23.050
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 337 - SERVIZI GENERALI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - SERV. GEN.- AMM.- DEMOGR.- SCOLAST.- SOCIO ASS.LE- CULTURA-
SPORT e COMMERCIO
RESPONSABILE SIG. MAURA RAISE**

<p>Il programma comprende la spesa relativa alla gestione dell'Amministrazione, degli uffici di segreteria e servizi demografici ed elettorali, la gestione delle consultazioni elettorali compensate dallo Stato e le spese per la gestione degli uffici afferenti ai Servizi Generali compresa la spesa per le assicurazioni RCT e RCO.</p> <p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>L'Amministrazione del Comune di Pavone ha approvato un accordo di programma con la Provincia e con i Comuni limitrofi, finalizzato a diffondere l'utilizzo di tecnologie informatiche nell'ambito del processo di digitalizzazione e ammodernamento della Pubblica Amministrazione, che consiste, tramite interventi mirati all'infrastrutturazione in fibra ottica per garantire una reale copertura con servizi a banda larga alla totalità delle aree Canavesane. Tale accordo, per Pavone, porterà alla creazione di un ponte radio e alla de materializzazione delle pratiche relative a protocollo e segreteria.</p> <p>Inoltre si prosegue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel programma di aggiornamento tecnologico dei servizi verso i cittadini, nell'adeguamento tecnologico e informatico del sito internet istituzionale, nel miglioramento del grado di trasparenza amministrativa, attraverso la piattaforma applicativa per la gestione delle procedure documentali amministrative interne, che permetterà di ampliare alcune sezioni del sito (delibere, determine, ordinanze) al termine dei processi amministrativi; - nell'implementazione della rete intranet rispetto ai requisiti di accessibilità e fruibilità da parte del cittadino. 	<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Quelle in dotazione al servizio. L'implementazione della dotazione strumentale di protocollo e segreteria da parte del Programma di Sviluppo del Canavese finanziato dalla Regione.</p> <p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle in dotazione al servizio. Incarichi a ditte specializzate.</p> <p>3.7.4 – Motivazioni delle scelte Contenimento dei costi mediante la rinuncia di parte delle indennità da parte di alcuni Amministratori e il monitoraggio dei contratti di gestione e conduzione operativa dei sistemi informativi automatizzati. Miglioramento della trasparenza dell'azione amministrativa, potenziamento dei supporti conoscitivi per le decisioni pubbliche con particolare attenzione alla comunicazione istituzionale.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Nel triennio 2013/2015 continueranno ad essere erogati i servizi in essere mantenendone il livello attuale.</p>
--	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
108.591	0	0	137.691	0	0	123.691	0	0	123.691
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00
Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)			Totale (a+b+c)			
108.591			137.691			123.691			
V% sul totale spese finali titoli I-II			V% sul totale spese finali titoli I-II			V% sul totale spese finali titoli I-II			

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 341 - SVILUPPO ECONOMICO
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - SERV. GEN.- AMM.- DEMOGR.- SCOLAST.- SOCIO ASS.LE- CULTURA-
SPORT e COMMERCIO
RESPONSABILE SIG. MAURA RAISE**

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Riqualificazione e rivitalizzazione del tessuto commerciale esistente sul territorio rivolto ai piccoli esercizi commerciali.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al Servizio

3.7.3 – Risorse Umane da impiegare

Il Servizio viene gestito direttamente dal Responsabile del Servizio, in assenza della dipendente di Cat.D in comando presso il Giudice di Pace di Ivrea, con la collaborazione di un vigile Cat. C part time.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Continua la partecipazione dell'Amministrazione Comunale al programma del Distretto Commerciale Eporiedese che prevede una serie di eventi finalizzati a valorizzare la struttura commerciale del territorio. L'Assessorato è a disposizione degli operatori per supportare eventi e laboratori promozionali per le loro offerte.

A tal fine l'Amministrazione in collaborazione con i commercianti si impegna a consolidare un programma organico di partecipazione degli stessi alla gestione degli eventi, per ottimizzare il ritorno economico della categoria. E' altresì obiettivo 2013 quello di organizzare l'allestimento di mostre mercato di carattere commerciale e artigianale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

**3.4 - PROGRAMMA Numero 4 - SERVIZIO PERSONALE
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. STEFANIA TRUSCIA**

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze del servizio personale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le risorse assegnate sono destinate alla realizzazione ed al mantenimento del servizio in essere.

A causa della costante riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato legate al contenimento della spesa pubblica, è difficile potenziare i servizi in essere.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le finalità assegnate al servizio in esame attengono principalmente alla formazione, all'aggiornamento ed alla qualificazione del personale dipendente, all'attivazione della valutazione del personale medesimo ed all'attuazione delle disposizioni inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro e dei dipendenti ed in ultimo alla gestione della convenzione finalizzata all'inserimento dei lavori di pubblica utilità.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Al servizio personale non risultano assegnate risorse umane da utilizzare.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La strumentazione in dotazione ai servizi.

Relazione Previsionale e Programmata 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE SPECIFICHE	ENTRATE			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
STATO	0	0	0	
REGIONE	0	0	0	
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (A)	0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.550	3.300	3.850	
TOTALE (B)	2.550	3.300	3.850	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.650	900	350	
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	0	0	0	
TOTALE (C)	1.650	900	350	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.200	4.200	4.200	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
4.200	0	0	4.200	4.200	0	0	4.200	4.200	0	0	4.200	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 410 - SERVIZI GENERALI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - SERVIZIO PERSONALE
RESPONSABILE SIG. STEFANIA TRUSCIA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire: Migliorare il servizio ai cittadini.</p> <p>3.7.1.1 – Investimento E' stato confermato parzialmente per il 2011, lo stanziamento del 2010 necessario per l'incarico ad un vigile di Ivrea a supporto del nostro servizio di vigilanza.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare Quelle assegnate al servizio : n. 1 vigile urbano di Cat. C e n. 1 vigile a T.D. Cat. C. Negli ultimi anni è stato previsto l'affidamento dell'incarico ad un vigile urbano di Ivrea e del Comune di Loranze per collaborare con il servizio di vigilanza del Comune, generalmente per il servizio di vigilanza su strada a fini di prevenzione e di controllo sul territorio, nonché a supporto durante le manifestazioni. Anche per il 2012 è stato previsto tale incarico. Dal 01.01.2012 è attiva la Convenzione per la Gestione Associata del Servizio di vigilanza tra i Comuni di Pavone e Loranze.</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare Quelle in dotazione al servizio</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte Migliorare il servizio agli utenti, prevenire incidenti ed effettuare un costante controllo sul territorio.</p>

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
4.200	0	0	4.200	4.200	0	0	4.200	4.200	0	0	4.200
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

Comune di Pavone Canavese

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa		Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)					
	Anno di competen.	1° Anno success.		2° Anno success.	Quote di risorse generali	- Stato - Regione - Prov. - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre entrate
1 - SERVIZIO ECONOMICO (E)	2.849.350	2.821.160	2.792.780	8.361.090	0	0	0	94.700	7.500
(E)					0	0	0		
(E)					0	0	0		
(E)					0	0	0		
2 - SERV. TECNICO - TE (E)	957.587	397.608	283.327	996.691	0	0	0	0	616.831
(E)					25.000	0	0		
(E)					0	0	0		
(E)					0	0	0		
3 - SERV. GEN. - AMM. - (E)	629.281	664.731	663.731	1.956.243	0	0	0	0	1.500
(E)					0	0	0		
(E)					0	0	0		
(E)					0	0	0		
14 - SERVIZIO PERSONALE (E)	4.200	4.200	4.200	12.600	0	0	0	0	0
(E)					0	0	0		
(E)					0	0	0		
(E)					0	0	0		

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

Comune di Pavone Canavese

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	Imperti arrotondati all'unità di Euro														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
	Amm.ne gestione e controllo.	Giustiz. locale	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni cultur.	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti	Gestione territorio e dell'ambiente	Settore sociale	Sviluppo economico	Totale			
Classificazione economica															
A) SPESE CORRENTI															
1. Personale	488006	0	82005	34091	0	0	2283	79367	0	0	0	3926	0	0	689678
di cui:															
- oneri sociali	102288	0	17535	7718	0	0	0	16613	0	0	0	538	0	0	144692
- ritenute IRPEF	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Acquisto beni e servizi	343219	0	1002	350667	57701	5293	24183	125296	2	0	562012	42828	0	0	1512203
Trasferimenti correnti															
3. Trasferim. a famiglie e ist. Soc.	0	0	0	4129	16900	1250	4650	0	13642	0	21937	35580	0	0	63863
4. Trasf. a impr. private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Trasf. a Enti pubblici	17517	0	0	14287	0	0	3100	0	0	1549	2582	4132	121719	0	160754
di cui:															
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Regione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Province e Città metropolitane	509	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	509
- Comuni e Unione Comuni	13487	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2582	2582	3732	0	19801
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	117487	0	117487
- Consorzi di comuni e istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Comunità montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Az. di pubblici servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri Enti Amm.ne Locale	3521	0	0	14287	0	0	3100	0	0	1549	0	1549	500	0	22957
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	17517	0	0	18416	16900	1250	7750	0	13642	1549	24519	39712	123074	0	224617
7. Interessi passivi	25090	0	0	21333	10349	22885	4718	39711	0	21166	0	21166	4597	0	149849
8. Altre spese correnti	81970	0	5100	2256	0	0	0	13092	0	13092	0	6035	487	0	108940
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	955802	0	86107	426763	84950	29428	38934	257466	0	271108	28750	586531	174912	0	2685287

Comune di Favone Canavese

(Importi arrotondati all'unità di Euro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Classificazione funzionale												
	Amm.ne gestione e controllo.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni ricreat.	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti	Gestione territorio e dell'ambiente	Totale sociale	Sviluppo economico	Totale produtt. generale
Classificazione economica												
B) SPESE IN C/CAPITALE												
1. Costitut. di cap. fissi	192025	0	11092	46099	9816	15000	0	230904	0	8029	6113	0
di cui:												
- beni mobili, macch. e attrez. tecniche -sc.	155570	0	11092	4743	0	0	0	11066	0	0	2020	0
Trasf. in c/capitale e Ist. soc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1627	0	1627
2. Trasf. a famiglie e Impr. private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Trasf. a Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Regione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Province e Città metropolitane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Comuni e Unione Comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Consorzi di comuni e istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Comunità montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Az. di pubblici servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri Enti Amm.ne Locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Tot. trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1627	0	1627
6. Partecipazioni e Conferimenti	2500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2500
7. Concess. crediti e anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	194525	0	11092	46099	9816	15000	0	230904	0	8029	7740	0
TOTALE GENERALE SPESA	1803187	0	99199	472862	94766	44428	38934	488370	28750	594560	182652	4085555

SEZIONE 6

Si ritiene utile, a completamento della presente Relazione, allegare:

- Il Programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 5.03.2013;
- I quadri di dettaglio delle spese di investimento, che si prevede di attivare nel triennio 2013/2015, con la specificazione dei relativi mezzi di finanziamento;
- Le tabelle relative alle coperture dei servizi: Refezione Scolastica – Refezione Centro Anziani – Casa per Vacanze - Centro Estivo – Trasporto Alunni – Pre e Post Scuola;
- Previsioni di spesa per il personale dipendente.

**PROGRAMMA TRIENNALE
DELLE
OPERE PUBBLICHE
2013/2015**

Piano di sviluppo del Comune di Pavone Canavese
 04.5 MAR 2013 13/05/2013
 CCF numero di bilancio 139
 Add. 1.5 MAR 2013

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVONE CANAVESE**



PAVONE CANAVESE
 Ufficio Partecipazioni
Pierpaolo For

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	99.704,00	0,00	0,00	99.704,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di Bilancio				
Altro				
Trasferimento di immobili ex art.53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	406.815,00	0,00	0,00	406.815,00
Totali	506.519,00	0,00	0,00	506.519,00

Accantonamento di cui all'art.12, c.1, DPR 207/2010 riferito al primo anno (importo in euro)	Importo (in Euro)

Note



Il responsabile del programma
 (GIORGIO SCIOLETTO)

Giorgio Scioletto

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVONE CANAVESE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Apporto di capitale privato		
		Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo Anno	Terzo anno	Totale	Cessione Immobili S/N	Importo	Tipologia
1	OP1/2013	001	001	181	ITC11 - Torino	01	A05 30	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	2 -	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	N		
2	OP3-2011	001	001	181	ITC11 - Torino	04	A05 08	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO - SCUOLA ELEMENTARE	2 -	226.519,00	0,00	0,00	226.519,00	N		
3	OP2/2013	001	001	181	ITC11 - Torino	06	A02 05	MANUTENZIONE IDRAULICA CON TAGLIO VEGETAZIONE SCOLMATORE FIUME "DORA BALTEA" (RIO RIBES)	1 - massima priorità	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N		
TOTALE										506.519,00	,00	,00	506.519,00			

Note

Il responsabile del programma
(GIORGIO SCIVOLETTO)



SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVONE CANAVESE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ART. 53, COMMI 6-7 DEL D.LGS. 163/2006

Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Arco temporale di validità del programma		
				Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
TOTALE				,00	,00	,00

Note

Il responsabile del programma
(**GIORGIO SCHIOLETTO**)



SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVONE CANAVESE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ	Conformità ambientali		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Stime tempi di esecuzione			
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI	TRIM/ANNO LAVORI	
OP1/2013	0170079001520130001		COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	45000000-7 - Lavori di costruzione	SCIVOLETTO	GIORGIO	130.000,00	130.000,00	MIS	SI	SI	2	PD	3° 2013	3° 2014		
OP3-2011	0170079001520130002	F99H10001370006	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO - SCUOLA ELEMENTARE	45321000-3 - Lavori di isolamento termico	SCIVOLETTO	GIORGIO	226.519,00	226.519,00	COP	SI	SI	2	PE	4° 2013	2° 2014		
OP2/2013	0170079001520130003		MANUTENZIONE IDRAULICA CON TAGLIO VEGETAZIONE SCOLMATORE Fiume "DORA BALTEA" (RIO RIBES)	45111200-0 - Lavori di preparazione del sito e sgombero	SCIVOLETTO	GIORGIO	150.000,00	150.000,00	AMB	SI	SI	1	SC	2° 2013	4° 2013		
TOTALE							506.519,00	506.519,00									

Note



responsabile del programma
(GIORGIO SCIVOLETTO)

(Handwritten signature)

SPESE D'INVESTIMENTO
2013/2015

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2013 (importi in EURO)

Comune di Pavone Canavese

Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
2013 / 33	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO RURALE - PARAJ AUTA			3.150,00 di cui: OO.UU. 3.150,00	15.000,00 di cui: Regione 15.000,00				18.150,00	18.150,00
358	ARREDI SCUOLA MATERNA	1.000,00 di cui: En. una tantum 1.000,00							1.000,00	1.000,00
359	SOSTITUZIONE C.T. SCUOLA ELEMENTARE			60.000,00 di cui: OO.UU. 60.000,00					60.000,00	60.000,00
361	COSTRUZIONI LOCULI CIMITERI ALI				130.000,00 di cui: En. una tantum 130.000,00				130.000,00	130.000,00
362	MANUTENZIONE IDRAULICA C/TAGLIO VEGETAZIONE SCOLMA TORE RIO RIBES				150.000,00 di cui: Regione 150.000,00				150.000,00	150.000,00
	TOTALE GENERALE:	12.000,00	0,00	271.854,00	466.815,00	6.673,00	0,00	0,00	757.342,00	757.342,00

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2013 (importi in EURO)

TOTALI GENERALI

Comune di Pavone Canavese

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE (Entrata)	Annotazioni:
1	Entrate correnti destinate agli investimenti : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	12.000,00 12.000,00	
2	Avanzi di bilancio :		
3	Entrate proprie : - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	271.854,00 158.150,00 6.000,00 107.704,00	
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	466.815,00 291.815,00 30.000,00	
5	Avanzo di amministrazione :	145.000,00	
6	Mutui passivi :	6.673,00	
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziario :		

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2014 (importi in EURO)

Comune di Pavone Canavese

Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
2013 / 30	ARREDI CENTRO GIOVANI	2.000,00 di cui: En. una tantum 2.000,00							2.000,00	2.000,00
356	ARREDI PER UFFICI COMUNALI	2.000,00 di cui: En. una tantum 2.000,00							2.000,00	2.000,00
357	SOSTITUZIONE C.T. SCUOLA MATERNA			30.000,00 di cui: OO.UU. 30.000,00					30.000,00	30.000,00
358	ARREDI SCUOLA MATERNA	2.000,00 di cui: En. una tantum 2.000,00							2.000,00	2.000,00
360	ARREDI DIREZIONE DIDATTICA	2.000,00 di cui: En. una tantum 2.000,00							2.000,00	2.000,00
	TOTALE GENERALE:	17.000,00	0,00	192.681,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	249.681,00	249.681,00

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2014 (importi in EURO)

TOTALI GENERALI

Comune di Pavone Canavese

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE (Entrata)	Annotazioni:
1	Entrate correnti destinate agli investimenti : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	17.000,00 17.000,00	
2	Avanzi di bilancio :		
3	Entrate proprie : - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	192.681,00 192.681,00	
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	40.000,00 25.000,00 15.000,00	
5	Avanzo di amministrazione :		
6	Mutui passivi :		
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziario :		

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2015 (importi in EURO)

Comune di Pavone Canavese

Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
2013 / 18	ATTREZZATURE E STRUMENT. UFFICI COMUNALI	4.000,00 di cui: En. una tantum 4.000,00							4.000,00	4.000,00
2013 / 19	CONTRIBUTO L.R. 15/89			1.000,00 di cui: OO.UU. 1.000,00					1.000,00	1.000,00
2013 / 20	SPESE PER PROGETTAZIONI (Art. 5 D.L. 101/95)			5.000,00 di cui: OO.UU. 5.000,00					5.000,00	5.000,00
2013 / 21	MANUT. STRAORD. STRADE COMUNALI DI CAMPAGNA			20.000,00 di cui: OO.UU. 20.000,00					20.000,00	20.000,00
2013 / 22	MANUT. STRAORD. UFFICI COMUNALI			2.000,00 di cui: OO.UU. 2.000,00					2.000,00	2.000,00
2013 / 23	MANUT. STRAORD. EDIFICI PUBBLICI			15.000,00 di cui: OO.UU. 15.000,00					15.000,00	15.000,00

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2015 (importi in EURO)

Comune di Pavone Canavese

Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
356	ARREDI PER UFFICI COMUNALI	2.000,00 di cui: En. una tantum 2.000,00							2.000,00	2.000,00
358	ARREDI SCUOLA MATERNA	2.000,00 di cui: En. una tantum 2.000,00							2.000,00	2.000,00
360	ARREDI DIREZIONE DIDATTICA	2.000,00 di cui: En. una tantum 2.000,00							2.000,00	2.000,00
	TOTALE GENERALE:	17.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.000,00	147.000,00

RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2015 (importi in EURO)

TOTALI GENERALI

Comune di Pavone Canavese

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE (Entrata)	Annotazioni:
1	Entrate correnti destinate agli investimenti : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	17.000,00 17.000,00	
2	Avanzi di bilancio :		
3	Entrate proprie : - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	130.000,00 130.000,00	
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale : - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
5	Avanzo di amministrazione :		
6	Mutui passivi :		
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziario :		

SERVIZI A DOMANDA

INDIVIDUALE

ANNO 2013

Refezione Scolastica		ENTRATE		SPESE		COPERTURA	
	Stato ins. Cap. 2008	Varie Utenze forfettario	Personale	Costo del pasto	Costo della merenda	totale	
Proventi Cap. 3013	6.500,00	4.000,00	4.240	4,05	0,51	186.909,37	81,78
146.355,83	152.856	178.669,37					
TARIFFE	TARIFFE 2012	Aumento ISTAT 2,4%	Costo del pasto	Costo della merenda			
fascia A ISEE < 3.000							
esente							
fascia B ISEE > 3000 < 6000	2,00	2,10					
ridotto							
fascia C ISEE > 6000 < 25000	3,50	3,60					
ridotto							
fascia D ISEE > 25000	4,00	4,10					
intero							
fascia C ISEE < 25000 non residente	3,30	3,40					
ridotto per secondo figlio	4,40	4,50					
Anno scolastico 2012/2013							
n. iscritti materna	elementare		media	Totale			
	n. iscritti	%		n. iscritti	%		
85	156	82	323				
3	6	4	13	4,88	4,02		
2	4	0	6	0,00	1,86		
12	21	1	34	1,22	10,53		
19	33	15	67	18,29	20,74		
46	80	46	172	56,10	53,25		
3	12	16	31	19,51	9,60		

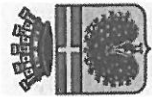
Refezione Centro Anziani e Servizi Sociali											
ENTRATE	totale			SPESE	totale			COPERTURA			
Proventi Cap. 3015				Servizio Cap. 1904.1							
4.800,00	4.800,00		7.170,00					7.170,00	66,95		
TARIFE 2012											
TARIFE	AUMENTO ISTAT 2,4%	UTENTI	PASTI	costo servizio (singolo pasto €. 4,05)	ricavi						
esente		1	260	1.053							
fascia A ISEE < 3.000	1,50	2	520	2.106	778						
fascia B ISEE > 3000 < 6000	2,00			-							
fascia C ISEE > 6000 < 25000	3,80	1	260	1.053	1.014						
fascia D ISEE > 25000	4,00	1	730	2.957	2.990						
				7.169	4.782						
Consegna pasti a domicilio											
ENTRATE	totale			SPESE	totale			COPERTURA			
Proventi Cap. 3019				Servizio Cap. 1899							
1.384	1.384,00	1.053	331,00					1.384,00	100,00		
TARIFE 2012											
TARIFE	AUMENTO ISTAT	UTENTI	PASTI	costo servizio (singolo pasto €. 4,05)	ricavi						
fascia A ISEE < 3.000	2,20			-							
fascia B ISEE > 3000 < 6000	3,70			-							
fascia C ISEE > 6000	5,30	1	260	1.053	1.379						

CASA PER VACANZE		ENTRATE		SPESE		COPERTURA	
	Proventi Cap. 3020	Spese per gestione casa per vacanze Cap. 1482	Personale e utenze	totale	totale	copertura tot.	
	350,00	0,00	350,00	350,00	350,00	100%	
TARIFFE							
	1 giorno	2 giorni	3 notti in poi				
CAMERA SINGOLA	44	38,50	24,20				
CAMERA DOPPIA	49,50	48,40	36,30				
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALI				totale entrate	totale spese		
			179.076	225.810	79,30		

SERVIZI SCOLASTICI		totale entrate		Spese	Aumento ISTAT 2,4%		Utenti	Incasso		totale spese		copertura tot.
Entrate		TARIFE 2012		ESENTE		Aumento ISTAT 2,4%		Incasso		totale spese		copertura tot.
Provincia						1418						
Cap. 2024						34.679,37				34.679,37		21,63
7.500,00		7.500,00										
TARIFE		TARIFE 2012		ESENTE		Aumento ISTAT 2,4%		Utenti		Incasso		copertura tot.
scuola primaria / corsa												
scuola secondaria ANDATA												
scuola secondaria RITORNO												
fascia A ISEE < 3.000				€ 84,90		€ 86,90		2		€ 173,80		
fascia B ISEE > 3000 < 6000				€ 84,90		€ 86,90		3		€ 452,69		
fascia C ISEE > 6000 < 25000				€ 106,10		€ 108,70		6		€ 905,39		
fascia D				€ 147,40		€ 150,90		7		€ 1.109,47		
scuola primaria / corsa				€ 147,40		€ 150,90		1		€ 158,50		
scuola secondaria ANDATA				€ 184,20		€ 188,60		24		€ 4.692,04		
scuola secondaria RITORNO				€ 154,80		€ 158,50		43		€ 7.491,87		
scuola secondaria ANDATA				€ 154,80		€ 158,50						
scuola secondaria RITORNO				€ 190,90		€ 195,50						
primaria		%		secondaria		%		totale		%		
andata		3		andata		7		andata				
ritorno		9		ritorno		24		ritorno				
fascia A		0		fascia A		0		fascia A		0,00		
fascia B		2		fascia B		0		fascia B		8,33		
fascia C		3		fascia C		6		fascia C		22,18		
fascia D		7		fascia D		25		fascia D		69,49		
		12				31				100		

SPESA DEL PERSONALE

ANNO 2013



COMUNE DI PAVONE CANAVESE

Provincia di Torino - Regione Piemonte - Italia - Unione Europea

UFFICIO PERSONALE

10/06/2013

	<u>Impegnato</u> <u>ANNO 2012</u>	<u>Previsione</u> <u>ANNO 2013</u>
Intervento 1 – Personale	€ 638.899,70	575.024,00
Intervento 7 – IRAP	€ 40.807,73	37.075,00
Intervento 3 –		
Rimborso spese viaggio personale in convenzione	€ 510,00	3.500,00
Quota parte Spese personale servizio Ass.to Protez. Civile	€ 203,00	850,00
Intervento 5 –		
Trasferimento a Comune di Castiglione T.se – Convenzione Segret.	€ 5.800,00	49.000,00
Trasferimento a Comune di Samone – Convenzione Uff. Tributi	€ 13.700,00	13.500,00
Totale	€ 699.920,43	€ 678.949,00
Deduzioni:		
Diritti di Rogito	€ 795,29	3.375,00
Quota al Personale su recupero evasione ICI	€ 1.500,00	1.500,00
Incentivo Progettazione	€ ----	5.000,00
Missioni	€ 270,38	297,00
Vacanza contrattuale	€ 3.027,18	3.027,18
Costo personale categorie protette	€ 15.836,74	15.836,74
Rimborso dal Ministero per il personale in Comando	€ 35.233,00	35.233,00
Rimborso dal Comune di Loranze per il Serv. Associato Vigilanza	€ 1.035,00	2.980,00
Totale Deduzioni	€ 57.697,59	€ 67.248,92
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	€ 642.222,84	€ 611.700,08

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

PAVONE CANAVESE, li 10 giugno 2013

Il Segretario- Direttore Generale

Dott.sa TRUSCIA Stefania

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

PONTE Marilena

Il Rappresentante Legale

Dott.sa APRILE Maria

